



Rassegna Stampa

da Lunedì 30 giugno 2025 a Venerdì 4 luglio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	02/07/2025	<i>Clima, Gargano (ANBI): 1% inquina come miliardi di persone, c'e' questione ingiustizia climatica . V</i>	4
	Agricolae.eu	02/07/2025	<i>Clima, Pirani (Cnel): impegnati nel costruire ipotesi legislative per cambiare in meglio regolazione</i>	5
	Agricolae.eu	02/07/2025	<i>Clima, Torregrossa (Filbi Uil): necessario uscire da logica emergenze e creare sistema omogeneo. VID</i>	6
	Agricolae.eu	01/07/2025	<i>Rapporto Aubac, Gargano: competenze e conoscenza permettono ad istituzioni solidita' nelle scelte. V</i>	7
	Agricolae.eu	30/06/2025	<i>Bonifica Emilia Centrale, Bilancio 2024 ok: 28 milioni di euro in favore dei territori</i>	8
	Agricolae.eu	30/06/2025	<i>L'acqua coltiva la pace, Assemblea Anbi 8-9 luglio 2025</i>	9
	Corriere.it	03/07/2025	<i>Sicilia, con l'allerta caldo torna l'incubo della siccita' per cittadini e agricoltori</i>	10
	Rainews.it	02/07/2025	<i>Finanziato il progetto per prevenire rischi idrogeologici nella piana di Venafro</i>	12
	Rainews.it	01/07/2025	<i>Ondata di maltempo ha colpito il Nord Italia, le previsioni dei prossimi giorni</i>	13
	Repubblica.it	02/07/2025	<i>Tutela biodiversita' e valorizzazione oasi naturali: patto tra Consorzio Bonifica Volturno e Lipu</i>	15
	Retenews24.it	04/07/2025	<i>Coldiretti Campania, siccita' sotto controllo con l'aiuto del piano invasi e dei Consorzi di bonific</i>	18
	Affaritaliani.it	04/07/2025	<i>ANBI: l'intervista al Presidente Vincenzi in vista dell'Assemblea Nazionale Serve acqua per coltivar</i>	19
	Cittametropolitana.fi.it	04/07/2025	<i>Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln.</i>	23
	Difesapopolo.it	04/07/2025	<i>Cuneo salino, un ultimo sforzo per finanziare l'opera</i>	26
	Dire.it	04/07/2025	<i>8-9 luglio a Roma assemblea dell'Anbi: serve acqua per coltivare la pace</i>	27
	Ilpiccolo.org	04/07/2025	<i>Clima, Coldiretti rilancia il piano invasi: «L'acqua e' vita per l'agricoltura e per il futuro del t</i>	31
	Maremmanews.it	04/07/2025	<i>Terminato il programma di manutenzioni ordinarie sul canale San Rocco</i>	34
	Piacenza24.eu	04/07/2025	<i>Iniziato il rilascio di acqua dalla diga del Brugneto, Consorzio di Bonifica: Situazione complessa i</i>	35
	Affaritaliani.it	03/07/2025	<i>Osservatorio ANBI: il Mediterraneo piu' caldo dei Caraibi, suolo italiano a 50 gradi</i>	36
	Corrieretoscane.it	03/07/2025	<i>Alluvione a Campi Bisenzio, sopralluogo dell'assessora: in corso cantieri per 3,3 milioni</i>	39
	Dire.it	03/07/2025	<i>Mediterraneo piu' caldo del mar dei Caraibi, mai cosi' bollente: l'allarme di Anbi</i>	43
	Geagency.it	03/07/2025	<i>Clima, Anbi: Mediterraneo bolle piu' dei Caraibi, suolo Italia raggiunge 50°</i>	48
	Ilroma.net	03/07/2025	<i>Siccita' sotto controllo con gli invasi e i consorzi di bonifica</i>	49
	Meteoweb.eu	03/07/2025	<i>ANBI: Mediterraneo bollente, piu' caldo dei Caraibi</i>	52
	Venetonews.it	03/07/2025	<i>Torna il laboratorio su acqua e ambiente al rifugio Galassi, dal 9 al 12 luglio</i>	56
	Agenparl.eu	02/07/2025	<i>Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln. Sopralluogo di Monni</i>	58
	Aise.it	02/07/2025	<i>Acqua Campus Cuba: il progetto di AICS e CER per l'irrigazione sostenibile a Cuba</i>	62
	Istituzioni24.it	02/07/2025	<i>Tutela delle biodiversita' e valorizzazione delle Oasi naturali: firmato il Patto di Collaborazione</i>	63
	Liritv.it	02/07/2025	<i>ANBI LAZIO: DISPOSTI I FERMO IMPIANTI IRRIGUI NEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI DI CASSINO</i>	66
	Meteoweb.eu	02/07/2025	<i>Lombardia, allerta siccita' per caldo ma laghi e fiumi tengono</i>	67
	Tunews24.it	02/07/2025	<i>Irrigazione, Righini: «Scelta giusta il fermo impianti nella zona di Cassino e Pontecorvo»</i>	69
	Affaritaliani.it	01/07/2025	<i>ANBI, al via il progetto Amico CBAI: l'assistente virtuale con IA per gli enti consortili</i>	71

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ciociariaoggi.it	01/07/2025	Sora, Pulizia in corso nel fiume Liri - Ciociaria Oggi	74
	Gonews.it	01/07/2025	Terminati i lavori di manutenzione sull'attraversamento dell'Elsa a Certaldo	76
	Romaedintorninotizie.it	01/07/2025	Cassino Anbi Lazio: Disposto il fermo impianti irrigui nel Consorzio di Bonifica Valle del Liri	78
	Adnkronos.com	30/06/2025	Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Osservatorio sugli utilizzi idrici in	82
	Watergas.it	30/06/2025	Idrico, ANBI: nel bergamasco oltre 27 mln per lavori a rete irrigua	84

Clima, Gargano (ANBI): 1% inquina come miliardi di persone, c'e' questione ingiustizia climatica . V

Roma - Oggi dei grandi professionisti del settore ci hanno esposto il tema dell'ingiustizia climatica: l'1% delle persone inquinano come miliardi di persone e soprattutto poi vivono questo tempo in una logica di cambiamento che non potrà non essere altrettanto lunga e per cui dicono qual è la ragione per cui mettere in campo politiche di adattamento?'. Così Massimo Gargano, direttore generale ANBI, ad AGRICOLAE a margine dell'evento Resilienza dei territori e cambiamenti climatici: il ruolo dei Consorzi di Bonifica. Sfide e opportunità presso il CNEL a Roma. Ecco, oggi grazie alla Filbi / UIL nazionale, grazie al CNEL per questa iniziativa, io credo che noi abbiamo messo in campo la dimostrazione di tutta una serie di buone pratiche virtuose che vanno proprio nella direzione di dire che se ognuno, invece, fa la sua parte noi possiamo migliorare la qualità della vita, dell'occupazione, del lavoro di ognuno di noi. Cito ad esempio un impegno di questo sistema dei Consorzi di Bonifica che vogliono anche con un accordo pieno con il Parlamento andare incontro ad una esigenza di sicurezza idrogeologica di tutti i cittadini. Oggi, con il modo di manifestarsi delle piogge, montagne di acqua arrivano sulle nostre montagne non mantenute, sulle nostra sulla nostra alta collina, sulla nostra dorsale appenninica, facendo i danni che proprio ieri abbiamo visto dalle immagini televisive. Io credo che lì i Consorzi di bonifica non operano, ma potremmo insieme e questo è il senso vero del dibattito mettere in campo una nuova norma per cui le Regioni potrebbero avvalersi, con un rapporto convenzionale dei Consorzi di Bonifica, della professionalità e della conoscenza dei territori e degli uomini per attivare una filiera. Ad esempio penso ad una manutenzione di queste aree, attivando nel frattempo una filiera del legno in accordo pieno con le Regioni. Questo risponderebbe a due criteri mettere in sicurezza tutto quello che a valle le infrastrutture i cittadini ma dall'altra parte anche mantenere delle imprese sulle montagne e questo no in un quel deserto demografico imprenditoriale della nostra montagna credo che potrebbe essere una pratica virtuosa.



Clima, Pirani (Cnel): impegnati nel costruire ipotesi legislative per cambiare in meglio regolazione

Clima, Pirani (Cnel): impegnati nel costruire ipotesi legislative per cambiare in meglio regolazione settori. VIDEOINTERVISTA Pessimismo della ragione di fronte ai dati sui cambiamenti climatici, ma un ottimismo della voglia di fare e della possibilità di resistere da parte dei territori per cambiare in meglio lo stato delle cose. Per questo il CNEL è impegnato nel costruire anche delle ipotesi legislative insieme alle categorie, alle parti sociali e a tutti i soggetti interessati per cambiare in meglio la regolazione di questi settori, che non possono disperdersi ma devono unificare le forze per affrontare il cambiamento. Così Paolo Pirani, consigliere CNEL, a margine dell'evento Resilienza dei territori e cambiamenti climatici: il ruolo de Consorzi di Bonifica. Sfide e opportunità presso il CNEL a Roma.



Clima, Torregrossa (Filbi Uil): necessario uscire da logica emergenze e creare sistema omogeneo. VID

Roma - Noi riteniamo che il ruolo dei Consorzi di bonifica rispetto a quelle che sono le sfide ai cambiamenti climatici è fondamentale, ed è per questo che abbiamo deciso di organizzare in questa sede così importante, la sede del CNEL, questo evento su un tema ormai diventato all'ordine del giorno, qual è quello dei cambiamenti climatici. Così Francesca Torregrossa, Segretaria Generale Filbi Uil, a margine dell'evento Resilienza dei territori e cambiamenti climatici: il ruolo dei Consorzi di Bonifica. Sfide e opportunità presso il CNEL a Roma. Cambiamenti climatici di cui ci troviamo proprio a parlare in questi giorni con le alte temperature, con quelli che sono i protocolli anti calore che vengono emanati dalle Regioni per tutelare i lavoratori che a loro volta prestano la loro attività in fasi della giornata molto calde. Non possiamo più intervenire facendo fronte alle emergenze, quindi in questo senso con il CNEL vogliamo intraprendere un percorso di lungo periodo dove impostare, appunto, un sistema che veda i Consorzi di Bonifica intervenire in una situazione di prevenzione. I Consorzi di bonifica già lo fanno attraverso delle buone pratiche, ma queste buone prassi non possono restare dei casi isolati, ma devono essere messi a sistema. Come Filbi Uil riteniamo opportuno creare un sistema omogeneo della bonifica, un sistema normativo nazionale che metta assieme quelle che sono le competenze che già ai Consorzi di Bonifica, rispetto ad esempio alla manutenzione dei fiumi, vengono riconosciute attraverso convenzioni a livello regionale. Ecco, che tutto questo sistema delle convenzioni nell'allargamento delle competenze dei Consorzi di bonifica venga riportato in una cornice normativa nazionale. In questo senso, appunto, il CNEL rappresenta proprio la sede ideale dove potranno incontrarsi sia la parte datoriale rappresentata dall'Anpi e dallo snobbi nonché appunto le tre organizzazioni sindacali per individuare insieme una proposta di legge che riconosca appunto un ampliamento delle competenze dei Consorzi di Bonifica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rapporto Aubac, Gargano: competenze e conoscenza permettono ad istituzioni solidità nelle scelte. V

Roma - La situazione è preoccupante. Oggettivamente ne abbiamo testimonianza con le temperature che abbiamo sui territori, sulle grandi città in questi giorni, le temperature del mare. Ieri abbiamo celebrato i 26 gradi del Mediterraneo, mai raggiunti prima, quindi ogni giorno c'è un evento purtroppo negativo per l'ambiente, il territorio, l'economia, la qualità della vita delle persone. Su questo si innestano 2 questioni: competenze e conoscenze. Oggi abbiamo avuto un esempio molto classico di cui dobbiamo essere grati ad Aubac e al suo Segretario Generale, al professor Casini, perché abbiamo competenze, conoscenze che ci mettono in condizione noi e le istituzioni di poter fare con grande solidità delle scelte. Così ad AGRICOLAE Massimo Gargano, direttore Anbi, a margine della presentazione del primo Rapporto AUBAC Dati climatici e risorse idriche 2024, realizzato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, presso la Sala Stampa della Camera dei deputati. Nell'intervento fatto oggi ho insistito sul tema culturale, sul tema infrastrutturale, su quello dell'innovazione, come 3 chiavi che se applicate sono in grado di applicare quell'adattamento che è l'unica risposta possibile che oggi in questo Paese può dare ai cambiamenti climatici. Cultura significa far comprendere che non possiamo usare per costruire il presente e il futuro strumenti del passato. Abbiamo parlato del Forum Euro Mediterraneo, abbiamo parlato dell'economia della manutenzione e dell'economia preventiva rispetto a queste tematiche sull'infrastrutturazione. Abbiamo riproposto, ma stavolta con una soddisfazione maggiore, il tema del piano bacini, piano bacini multifunzionale, lo abbiamo ideato insieme a Coldiretti, lo abbiamo messo in campo, lo abbiamo presentato finalmente al Ministero delle Infrastrutture e lì dentro faremo anche tutto un grande lavoro l'8 e il 9 di luglio, nella nostra assemblea nazionale perché, rispetto a una platea istituzionale decisamente importante, faremo notare che materialmente ci sono soluzioni ma che affondano, poggiano i propri piedi su strumenti di conoscenza altissima. Non possiamo non pensare che tutto questo non coinvolga su una innovazione. Innovazione nei comportamenti e questo è per tutti i cittadini, e per le imprese. Penso all'irrigazione collettiva ma è anche per i consorzi di per le imprese, penso all'irrigazione collettiva, ma è anche per i consorzi di bonifica che su questa innovazione giocano con l'intelligenza artificiale, con la sensoristica, con i sistemi di irrigazione, soprattutto quelli satellitari, giocano una partita di futuro e di reddito per le imprese, per i territori e per il prezzo del prodotto sullo scaffale per il cittadino consumatore e non è questione di poco.



Bonifica Emilia Centrale, Bilancio 2024 ok: 28 milioni di euro in favore dei territori

È di 28 milioni di euro (otto milioni in più rispetto allo scorso anno) l'importo delle risorse che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale destinerà per le opere a favore del territorio: il più che positivo dato scaturisce dal Bilancio 2024 dell'ente, approvato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione a Canossa (Re), presso l'area in cui è situata la Traversa di Cerezzola, in Val d'Enza. Un risultato significativo e positivo ha sottolineato Lorenzo Catellani presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, grazie al lavoro quotidiano di tutto il personale consortile e ad un'attenta gestione del management ci consente, in sostanza, di reinvestire per il territorio ogni singolo euro versato dai nostri consorziati. Un risultato non scontato se si considera che, nel corso dell'esercizio 2024 (il primo della nuova governance consortile insediatasi a dicembre 2023), sono stati numerosi gli eventi climatici estremi che si sono abbattuti sui territori, con significative ripercussioni in termini di criticità causate alla rete di canali di Bonifica e, in alcuni casi, incidendo anche sulle tempistiche dei lavori programmati. Ma grazie all'operato del Settore pianura l'andamento eccezionalmente piovoso del 2024 ha inciso solo marginalmente nella distribuzione della risorsa idrica per fini irrigui. Il consuntivo dello scorso anno fa registrare un ulteriore e significativo miglioramento rispetto al 2023 ha evidenziato Domenico Turazza direttore generale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nonostante la gestione finanziaria sia stata complessa, a seguito dei costi legati alle emergenze e degli anticipi per gli importi legati ai numerosi progetti finanziati per la difesa del suolo in montagna e per scolo e irrigazione in pianura. Ma l'ottimo lavoro corale da parte di tutto l'ente ha consentito di garantire positivamente la chiusura d'esercizio. L'assemblea del Cda si è svolta nel territorio di Canossa, all'interno dell'area in cui è ubicata la Traversa di Cerezzola, opera risalente agli Anni '50 e oggi interessata da importanti lavori a seguito del progetto del valore di 12 milioni di euro approvato da Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui beneficeranno i territori reggiani e parmensi. La rifunzionalizzazione del nodo idraulico ne prevede il recupero e ampliamento di capacità d'invaso per circa 100 mila metri cubi (rinnovabili più volte nei periodi di necessità) attraverso la realizzazione di uno sbarramento mobile ribaltabile chiamato Hard Top Rubber Dam che permetterà la regolazione dei livelli in alveo abbattendosi in condizioni di morbide del corso d'acqua. Contestualmente si raggiungeranno importanti obiettivi di efficienza di derivazioni idriche esistenti di primaria importanza. Al termine dell'assemblea è stato possibile per i tutti i presenti effettuare un sopralluogo all'interno dell'area di cantiere per verificare il positivo svolgimento del cronoprogramma dei lavori, che termineranno nei primi mesi del 2026.



L'acqua coltiva la pace, Assemblea Anbi 8-9 luglio 2025

L'annuale appuntamento è una riconosciuta occasione di confronto a più voci su temi di pressante attualità quali lo stato e le prospettive gestionali delle risorse idriche, nonché le loro conseguenze sulla condizione idrogeologica e l'economia dei territori. Insieme ai rappresentanti dei 142 Consorzi di bonifica ed irrigazione e delle Organizzazioni Professionali Agricole è annunciata la presenza di Ministri ed esponenti di Governo e Parlamento, unitamente ad espressioni del mondo accademico imprenditoriale e della società civile. I lavori saranno articolati in 5 panel di discussione: coesione territoriale, riuso delle acque depurate, politiche europee infrastrutture idrauliche (bacini idrici multifunzionali, schemi idrici, ecc.), irrigazione, che produce cibo, identità ed ambiente. Al termine della prima giornata di lavori sarà presentato il libro *Il cibo a pezzi. La guerra nel piatto*, presenti gli autori Vincenzo Gesmundo, Roberto Weber, Felice Adinolfi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sicilia, con l'allerta caldo torna l'incubo della siccità per cittadini e agricoltori

Il capo della Protezione civile Fabio Ciciliano: «Situazione critica per la carenza idrica. Problemi anche per l'agricoltura» Siccità, crisi idrica, alte temperature e incendi, in Sicilia la situazione è nuovamente problematica. Vi è un calo dell'acqua in diversi invasi (in particolar modo nella Sicilia occidentale), la situazione è problematica in molteplici territori agricoli. Contadini e produttori, in diverse zone dell'Isola, hanno difficoltà con l'irrigazione dei campi e dei giardini. Le problematiche non riguardano solo l'agricoltura, ma gli animali e più in generale la Natura. La Sicilia è una regione dove l'acqua potabile per molti mesi è stata razionata in parecchi comuni, e vi sono ancora centri urbani in cui l'acqua viene razionata in dei quartieri. Nell'isola come in ogni estate è ripreso il triste fenomeno dei roghi diffusi in più territori. CALDO: LE ULTIME NOTIZIE IN DIRETTA La Sicilia lo scorso anno aveva vissuto il periodo di siccità più lungo dell'ultimo secolo. Adesso con questa nuova fase di alte temperature le problematiche tornano a manifestarsi. E molti sono preoccupati su quel che può accadere. Nei primi mesi del nuovo anno le piogge avevano fatto crescere il livello degli invasi, almeno nella Sicilia orientale, ma le temperature alte (e le ondate di calore), l'assenza di nuove piogge, le croniche e storiche carenze infrastrutturali rendono visibile la complessità dei nodi strutturali che vanno affrontati in maniera più ampia ed efficace. La questione è seria a tal punto che il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano, in audizione alla Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, facendo il punto sulla Sicilia e la Sardegna ha affermato che: «Le due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, sono al centro del Mediterraneo e sono proprio per questo motivo particolarmente evidenti in un contesto di aumento di frequenza di siccità interrotti da brevi periodi con fenomeni alluvionali particolarmente repentini». Da questi derivano «movimenti franosi che determinano gravi danni alle infrastrutture e agli insediamenti abitativi. Nei casi più gravi anche la perdita di vite umane. Per quanto riguarda il deficit idrico la situazione è particolarmente critica». Proprio sulla delicata questione idrica ha aggiunto: «A differenza delle altre regioni del territorio dove c'è la possibilità di utilizzare un'interconnessione delle aste fluviali delle diverse regioni, questo tipo di azione, per la conformazione geografica delle isole principali, non è possibile e quindi la problematica legata al deficit idrico è particolarmente evidente. Questa carenza di risorsa idrica fa sì che sia maggiormente difficoltosa l'azione di presidio del territorio svolta dal settore agricolo, che poi è indebolito dal rapido spopolamento dei territori interni, presente soprattutto nelle isole. Una situazione che, accompagnata agli incendi boschivi che si registrano sempre con maggiore frequenza -perché la crisi climatica in atto è particolarmente veemente su queste isole principali-, rende il territorio maggiormente vulnerabile rispetto ai fenomeni alluvionali e franosi a causa della combustione della vegetazione». Accanto ai cronici problemi di diversi invasi siciliani, sia a livello di raccolta di acqua sia a livello infrastrutturale, va citata la vetusta rete idrica regionale. Vi sono stati anche casi di dighe e fiumi la cui acqua è stata sversata per mesi direttamente in mare, con contadini e coltivatori disperati e amareggiati dinanzi a quello spreco di preziosa risorsa idrica che li avrebbe potuti aiutare a irrigare campi e giardini. Sul caso Sicilia interviene anche il segretario generale della Cisl Sicilia, Leonardo La Piana: «La Sicilia è in pieno deficit idrico, come ha detto in maniera chiara, il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, nell'audizione in commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità. Per tradurla in termini concreti, questo determina uno stato di vera emergenza anche sul fronte del dissesto idrogeologico e degli incendi, oltre che ovviamente della grave carenza d'acqua. È positivo lo stanziamento nazionale di fondi per i dissalatori di Gela, Porto Empedocle e Trapani. Ma servono interventi strutturali per evitare di superare la soglia di criticità, ormai prossima». Siccità e rischio desertificazione in Sicilia La Piana già nei mesi scorsi aveva lanciato l'allarme sul rischio siccità e desertificazione per la Sicilia. «Proponiamo nuovamente la realizzazione di interventi urgenti quali, per citarne alcuni, la creazione di un piano straordinario di manutenzione e ripristino delle reti idriche esistenti e la soluzione dell'annoso problema della depurazione per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Riteniamo però necessario che si lavori anche al futuro, partendo dall'elaborazione di un piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici che includa strategie a lungo termine per la gestione delle risorse idriche, la prevenzione della desertificazione e la protezione della biodiversità. Dobbiamo rilanciare la questione forestale e dei consorzi di bonifica, che sono essenziali per prevenire il dissesto idrogeologico e la cura del territorio. Puntiamo sulla



riforestazione, come strumento essenziale di tutela ambientale ». Il presidente della Regione, Renato Schifani, ha dato un'accelerazione sulla questione dei dissalatori di Gela, Porto Empedocle e Trapani. Sono stati annunciati anche lavori su acquedotti e reti infrastrutturali. Coldiretti aveva già lanciato l'allarme di una nuova fase siccità per la Sicilia e il Sud, fenomeno che si sta verificando. E sempre Coldiretti aveva messo in evidenza la situazione particolarmente critica di Agrigento e provincia. Un territorio che storicamente soffre sia per le carenze di acqua irrigua sia per quella potabile. L'intersecarsi in Sicilia di siccità, crisi idrica, alluvioni, va letta anche nell'ottica più ampia dei cambiamenti climatici. Lo stesso re Carlo nel discorso al Parlamento italiano aveva citato la Sicilia come emblema degli effetti negativi dei cambiamenti climatici nel Mediterraneo. Stessa posizione hanno molti autorevoli scienziati. Contadini, categorie di produttori, pescatori, allevatori, sono già da tempo consapevoli di questi mutamenti concreti che vivono da lustri in maniera quotidiana, e chiedono maggiori interventi da Roma e da Bruxelles. Perché il caso Sicilia non è un dramma locale ma è europeo. Vai a tutte le notizie di Catania

Finanziato il progetto per prevenire rischi idrogeologici nella piana di Venafro

Il Consorzio di bonifica ha stanziato 900mila euro per realizzare i canali che favoriscono il drenaggio delle acque. Ammonta a circa 900mila euro il finanziamento chiesto e ottenuto dalla presidenza del Consiglio dei ministri per mettere in sicurezza il territorio gestito dal Consorzio di bonifica della piana di Venafro. I cambiamenti climatici hanno aumentato i rischi idrogeologici che già in passato, in questa area, hanno causato danni notevoli alle colture, ma non solo. L'intervento è finalizzato a prevenire gli allagamenti nelle aree che hanno mostrato le principali criticità (vedi l'intervista a Raffaele Cotugno, presidente Consorzio bonifica di Venafro). L'intervento prevede l'ampliamento della rete dei colatori consortili, utilizzati per favorire il drenaggio delle acque. In questi giorni sono state attivate le procedure della gara d'appalto. Salvo imprevisti i lavori dovrebbero prendere il via alla fine dell'anno per concludersi nel giro di sei mesi.



Ondata di maltempo ha colpito il Nord Italia, le previsioni dei prossimi giorni

Si attendono temporali sparsi, soprattutto sulle Alpi e in montagna, mentre al Centro e al Sud persisteranno sole e caldo estremo, con temperature oltre 35°. Un' ondata di maltempo estremo ha colpito il Nord Italia e le Alpi francesi causando gravi danni, una vittima e significativi disagi infrastrutturali. A Bardonecchia, in provincia di Torino, l' esondazione del Rio Frejus, provocata da un violento nubifragio, ha causato la morte di Franco Chiaffrino, un fruttivendolo di 70 anni. La tragedia ha scosso la comunità locale, con il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, che ha espresso cordoglio alla famiglia, sottolineando l' imprevedibilità della natura e il ripetersi di eventi estremi, essendo questa la seconda alluvione in due anni a Bardonecchia. La situazione nel comune dell' Alta Val Susa sta gradualmente tornando alla normalità: l' autostrada A32 e i collegamenti ferroviari regionali sono stati riaperti dopo la chiusura per allagamenti, mentre la statale 335 rimane bloccata a causa del fango. Le operazioni di pulizia da detriti e fango sono in corso, con squadre di tecnici e maestranze Anas al lavoro per ripristinare la viabilità. I residenti delle aree a rischio, inizialmente accolti nel palazzetto dello sport o presso amici e parenti, hanno ricevuto il via libera per rientrare nelle loro abitazioni. Il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Fabio Ciciliano, insieme all' assessore regionale Marco Gabusi e alla sindaca Chiara Rossetti, ha effettuato un sopralluogo per valutare i danni e pianificare interventi di messa in sicurezza. Il ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci, ha evidenziato la fragilità del territorio, sottolineando come costruzioni in aree a rischio e la mancanza di manutenzione abbiano aggravato le conseguenze. Ha inoltre dichiarato che il governo valuterà una richiesta di stato di emergenza se avanzata dal Piemonte. In Valtellina, a Valdisotto (Sondrio), tre colate detritiche hanno colpito le frazioni di Tola e Aquilone, causando l' evacuazione di oltre 60 persone, ospitate in una struttura alberghiera. La Strada provinciale 27 è chiusa in tre punti, con danni anche allo svincolo della Strada statale 38. I vigili del fuoco, supportati da rinforzi da Lecco, Como, Brescia e Bergamo, insieme alla Protezione Civile della provincia di Sondrio, sono al lavoro per ripulire le aree invase dal fango. L' assessore regionale alla Protezione Civile, Romano La Russa, ha ringraziato gli operatori, mentre l' assessore Massimo Sertori ha annunciato la richiesta ad A2A di trattenere acqua nelle dighe per facilitare i lavori, in vista di nuove piogge previste. Un sopralluogo aereo ha permesso di valutare l' entità dei danni, richiamando alla memoria la tragedia del 1987 in Val Pola. Nel Cadore, una frana con un fronte di 100 metri e alta 4 metri, proveniente dal gruppo del Sorapiss, ha bloccato la Strada statale 51 di Alemagna tra San Vito di Cadore e Cortina d' Ampezzo, causando la chiusura anche della pista ciclabile adiacente per motivi di sicurezza. Una seconda colata detritica ha complicato ulteriormente la situazione, con una stima di 20.000 metri cubi di materiale. I vigili del fuoco di Belluno e Verona, con pale gommate e escavatori, sono impegnati nella rimozione dei detriti. La Regione Veneto, guidata da Luca Zaia, ha esteso lo stato di emergenza regionale, includendo l' intera Valle del Boite, con l' obiettivo di garantire rapidità negli interventi. La riapertura della statale potrebbe richiedere almeno sei giorni, salvo condizioni meteo favorevoli. Nelle Alpi francesi, la valle della Maurienne è stata colpita dalla piena del torrente Charmaix, la più grave degli ultimi 70 anni, con inondazioni che hanno invaso le strade di Modane e Fourneaux, raggiungendo i 50 cm di altezza. La linea ferroviaria Milano-Parigi, gestita da SNCF, è interrotta tra Modane e Saint-Jean-de-Maurienne a causa di colate di fango sui binari, con una ripresa parziale prevista per il 5 luglio e un ritorno alla normalità a metà luglio, salvo complicazioni meteorologiche. La prefettura della Savoia ha confermato l' interruzione del traffico ferroviario tra Francia e Italia fino a nuovo avviso. In Valle d' Aosta, la strada regionale 47 per Cogne, ostruita da due frane per circa 800 metri, è stata riaperta nel tardo pomeriggio del 1° luglio in entrambi i sensi di marcia, grazie agli interventi coordinati dalla Regione e dai Comuni di Cogne e Aymavilles. In Emilia-Romagna, la Protezione Civile ha diramato un' allerta gialla per temporali, con possibili fenomeni intensi previsti per il 2 luglio, soprattutto sull' Appennino emiliano-romagnolo. A Valsamoggia chieste procedure d' urgenza per affrontare il dissesto idrogeologico, in particolare per la strada di via del Segaticcio a Savigno, colpita da smottamenti e cedimenti. In Lombardia, la Regione ha stanziato 1,6 milioni di euro per 18 interventi di somma urgenza dei Consorzi di bonifica nelle province di Cremona, Lodi, Milano e Bergamo, per riparare i danni al reticolo idrico causati dal maltempo tra settembre 2024 e marzo 2025. A Palermo, l' Amministrazione comunale ha avviato interventi di manutenzione sui canali Borsellino e Celona, con un investimento di 134.184,17 euro per



rimuovere detriti e vegetazione, prevenendo emergenze idrauliche. In Calabria , il Consiglio dei Ministri ha stanziato 17 milioni di euro per i danni causati dalle alluvioni dell'ottobre 2024 nei comuni del Catanzarese e del Reggio, come riconosciuto dalla sottosegretaria Wanda Ferro, che ha lodato l'attenzione del governo Meloni. Inoltre, il deputato Domenico Furgiuele ha sottolineato l'arrivo di 39 milioni di euro per alluvioni e crisi idrica, insieme a lavori sull'asse Jonio-Tirreno per migliorare la viabilità. Le previsioni meteo per il 2 luglio 2025 Le previsioni indicano un'intensificazione del maltempo al Nord , con temporali sparsi , soprattutto sulle Alpi e in montagna, mentre al Centro e al Sud persisteranno sole e caldo estremo , con temperature tra 37 e 40°C In Emilia-Romagna , l'allerta gialla per temporali riguarderà l'Appennino, con possibili fenomeni intensi. In Piemonte , l'allerta gialla per temporali è confermata per le aree A, B, C, D ed E, con un'intensificazione dei fenomeni nel pomeriggio. Si prevedono acquazzoni sull'Appennino centrale e possibili temporali isolati ma forti, che potrebbero causare ulteriori disagi. Al Nord , il caldo afoso continuerà, con temperature elevate in Pianura Padana, ma si teme l'arrivo di fenomeni violenti, come grandinate e colpi di vento , in vista di un break temporalesco più intenso previsto per il weekend del 5-6 luglio , che potrebbe portare a un calo termico di 10°C. La situazione rimane critica , con allerte meteo attive e interventi in corso per ripristinare la sicurezza. La Protezione Civile e le autorità locali sono mobilitate per monitorare l'evoluzione e limitare i danni, ma la vulnerabilità del territorio italiano, come evidenziato a Bardonecchia, Valtellina e Cadore, richiede un approccio sistemico per affrontare le sfide climatiche future.

Seguici su:

Napoli

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

WEEKEND

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

adv



● **Ultim'ora** 17:19

Ucciso per le cuffiette, l'assassino condannato a 27 anni: pm ne aveva chiesti 20

Tutela biodiversità e valorizzazione oasi naturali: patto tra Consorzio Bonifica Volturno e Lipu



L'intesa siglata dal commissario straordinario Francesco Todisco e dal presidente della Lega protezione uccelli, Alessandro Polinori. Le aree interessate sono l'Oasi di protezione della fauna Lagnone-San Vito-Salicelle nei Comuni di Capua e Pontelatone e l'Oasi Lipu di Soglitelle, nel territorio di Villa Literno, all'interno della Riserva Naturale Regionale Foce Volturno - Costa di Licola - Lago di Falciano

02 LUGLIO 2025 ALLE 17:14

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Proteggere la biodiversità non è solo salvare la natura: è salvare noi stessi, perché senza equilibrio naturale non c’è futuro sostenibile” nasce su questa base un importante Patto di Collaborazione, siglato oggi, tra il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, rappresentato dal Commissario Straordinario Avvocato Francesco Todisco, e la LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli ODV, rappresentata dal Presidente Dottore Alessandro Polinori.

Il patto nasce nell’ambito del Protocollo d’Intesa sottoscritto da ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni) e LIPU e si propone di rafforzare la tutela della biodiversità, in particolare nelle aree umide e nei corsi d’acqua, attraverso una collaborazione “strutturata e condivisa”.

Le aree interessate dall’accordo sono due siti di rilevante interesse naturalistico: l’Oasi di protezione della fauna Lagnone-San Vito-Salicelle nei Comuni di Capua e Pontelatone e l’Oasi Lipu di Soglitelle, nel territorio di Villa Literno, all’interno della Riserva Naturale Regionale Foce Volturno - Costa di Licola - Lago di Falciano.

“Obiettivi principali del Patto sono - dicono i promotori - la gestione ambientale condivisa delle aree, inclusa la manutenzione delle strutture di fruizione, lo sviluppo di attività di educazione, sensibilizzazione ambientale e cultura ecologica, la valorizzazione dell’habitat e delle specie floro-faunistiche, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici, la promozione di attività di sorveglianza, ricerca e monitoraggio per garantire la tutela e la fruibilità dei siti”.

Le due realtà si impegnano a coinvolgere Enti locali, istituzioni scolastiche e cittadini, promuovendo un modello di governance partecipata e sostenibile.

“La gestione idraulica - ha spiegato Todisco - è, soprattutto, conservazione della natura. Con questo patto rafforziamo, in linea con la nostra impostazione, la collaborazione con le realtà locali. Le Istituzioni, le Associazioni più rappresentative. Per la cura del territorio è fondamentale come è essenziale coinvolgere giovani e scuole”.



Cultura, il ministro Giuli: "Nessun rapporto diretto tra il Ministero e Kaufmann"

Raccomandati per te

“Smoke - Tracce di fuoco”, la nuova serie crime che infiamma l’estate

'Smoke - Tracce di fuoco', la nuova serie crime che infiamma l'estate

Paramount chiude la causa con Trump: pagherà 16 milioni di dollari per il caso Harris

Paramount chiude la causa con Trump: pagherà 16 milioni di dollari per il caso Harris

“Il Patto, della durata di cinque anni, prevede - ha aggiunto Todisco - anche la possibilità di ampliamento e sviluppo di nuove attività, con l’obiettivo comune di contribuire a una gestione sostenibile delle risorse naturali e alla costruzione di un modello replicabile in altri territori e per sfide simili”.

“Questo nuovo Patto - ha sottolineato Polinori, Presidente della Lipu OdV - ci permetterà di operare congiuntamente con il Consorzio e con gli Enti locali per migliorare alcuni aspetti gestionali delle due Oasi, situate in zone umide di rilevante importanza regionale e nazionale”.

“Nello specifico, oltre a consolidare la presenza dell’Associazione, il Patto sarà lo strumento - ha concluso - per mettere in atto interventi ed azioni a favore degli uccelli e della biodiversità, quali il mantenimento dell’acqua in periodo estivo (per la piena riuscita riproduttiva di avocette e cavalieri d’Italia a Soglitelle) e la gestione ‘gentile’ di sponde e vegetazione arbustive da condurre in autunno-inverno (per uccelli ed altre specie animali a Salicelle). Ringraziamo fin da adesso il Consorzio di bonifica nella persona del Commissario straordinario Todisco e del Direttore Mastracchio per interesse, disponibilità e sensibilità dimostrate”.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Consigli guida allo shopping del Gruppo 
Gedi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Super sconti estivi: bici elettriche in super sconto su AliExpress

ILMIOLIBRO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home » Attualità » Coldiretti Campania, siccità sotto controllo con l'aiuto del piano invasi e dei Consorzi di bonifica

Coldiretti Campania, siccità sotto controllo con l'aiuto del piano invasi e dei Consorzi di bonifica

R redazione
4 luglio 2025 - 0:03



POTREBBERO INTERESSARTI

Coldiretti Campania: arrivano contributi straordinari per le aziende bufaline danneggiate dalla brucellosi

di redazione Aziende bufaline

Approvato il decreto Campi Flegrei: stanziati 50 milioni per la messa in sicurezza

di Clara Gifuni

Fedez e il racconto del divorzio ai figli: "Ci hanno chiesto perché e abbiamo spiegato"

di Emanuele Pisani

Prof universitaria di 47 anni si spegne dopo una lunga malattia: lascia il marito e la figlia di 9 anni

di Luigi Graziano Di Matteo

Tutela delle biodiversità e valorizzazione delle Oasi naturali: firmato il Patto di Collaborazione tra il Consorzio di Bonifica del Volturno e la LIPU

di redazione Consorzio di Bonifica del Volturno

Coldiretti Campania, siccità sotto controllo con l'aiuto del piano invasi e dei Consorzi di bonifica

L'allerta caldo di questi giorni è particolarmente sentito anche nella regione Campania. Nonostante sia un territorio da sempre esposto al sole, le temperature record stanno causando i primi danni alle colture, con ortaggi e frutta scottati, mentre nelle stalle si registra un calo della produzione di latte e in alcune regioni inizia a farsi sentire il problema della siccità.

Dal primo mo
dalla carenza i
"La Campania
siccità grazie a
all'importante
l'approvvigion
Tuttavia non m
bolletta per via
lavorato per di
alle colture nel
consente di uti
dell'olivo e de
Un altro probl
ore centrali del
calare la produ
presidente di C
con gli allevato
sono integrati c
meglio senza a

Abbiamo a cuore la tua privacy

Rifiuta e chiudi

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 181 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Garlasco](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Terza guerra mondiale](#) [Dazi](#)

Meteo [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Economia](#) / [Corporate](#) / ANBI: l'intervista al Presidente Vincenzi in vista dell'Assembl...

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

Venerdì, 4 luglio 2025 10:58

ANBI: l'intervista al Presidente Vincenzi in vista dell'Assemblea Nazionale "Serve acqua per coltivare la Pace"

Vincenzi (ANBI): "In occasione dell'Assemblea Nazionale abbiamo individuato cinque temi, da condividere con i nostri associati e da portare al confronto con istituzioni e stakeholder del settore"

di Federica Toscano

Video Interviste



Newlat Food, presentati i risultati al 31 dicembre 2024:...



Poste Italiane lancia il servizio passaporti negli uffici...



Axpo Italia, presentata la nuova edizione del Profilo di...



Terna: presentato il Piano di Sviluppo

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



2025 della
rete...

AffariTV



ANBI e la sfida idrica: l'intervista al Presidente Vincenzi che anticipa i temi dell'Assemblea Nazionale "Serve acqua per coltivare la Pace"

L'**Assemblea Nazionale ANBI 2025** si prepara ad accendere i riflettori su uno dei temi più urgenti e strategici per il futuro del Paese: la gestione della risorsa idrica in un'epoca segnata dalla crisi climatica. Con il titolo **"Serve acqua per coltivare la Pace"**, l'evento, in programma a **Roma** l'8 e 9 luglio presso il Centro Congressi del Carpegna Palace Hotel, si conferma un importante spazio di confronto tra istituzioni, mondo agricolo, accademia, imprese e società civile.

Cinque i panel in programma, dedicati a **coesione territoriale, riutilizzo delle acque reflue, strategie europee per la resilienza idrica, infrastrutture e agricoltura irrigua**. A pochi giorni dall'apertura dei lavori, abbiamo intervistato **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**ANBI**, per approfondire i temi centrali dell'Assemblea, il ruolo dei Consorzi di bonifica e le priorità per affrontare una crisi idrica sempre più diffusa e strutturale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In questa intervista, **Vincenzi** offre una visione concreta e determinata delle **sfide idriche** che l'Italia si trova ad affrontare, sottolineando l'**urgenza** di un **piano strutturale di investimenti**, la necessità di una **gestione** più efficiente e condivisa delle **risorse** e il **valore** strategico dell'**acqua** non solo per l'agricoltura e l'energia, ma anche come garanzia di sicurezza alimentare, coesione sociale e democrazia.

L'intervista di Affaritaliani a Francesco Vincenzi, Presidente dell'ANBI

Presidente Vincenzi, l'Assemblea ANBI 2025 si apre in un momento cruciale per la gestione delle risorse idriche. Qual è oggi lo stato reale della gestione idrica in Italia e quali sono le priorità strategiche che ANBI intende portare all'attenzione delle istituzioni?

"Innanzitutto, è importante sottolineare che l'Italia, oggi come negli ultimi anni, sta affrontando la più grave crisi climatica, in proporzione anche più intensa rispetto ad altri Paesi del mondo. Questa crisi si manifesta soprattutto nella gestione della risorsa idrica e nel surriscaldamento globale. Il grande problema di questi giorni è rappresentato dalle elevate temperature del Mar Mediterraneo, che purtroppo ci fanno prevedere, o meglio, presagire, che, alla fine di questa fase di alta pressione, potremmo trovarci a dover gestire eventi meteorologici estremi, con piogge intense e persistenti".

"Per quanto riguarda la risorsa idrica, nel nostro Paese da anni osserviamo una situazione molto disomogenea: a macchia di leopardo ci sono territori che soffrono in modo grave e continuativo, come Sicilia, Puglia, parte della Calabria e anche della Sardegna, colpiti duramente per il secondo o terzo anno consecutivo. Stiamo vivendo grandi criticità, nonostante gli investimenti del passato che avevano garantito una buona disponibilità idrica nel Nord Italia. Tuttavia, questa condizione non è più così solida, come già accaduto nel 2022. È vero che alcune situazioni favorevoli hanno temporaneamente garantito una certa disponibilità, ma questo non basta".

"Questa realtà deve farci capire che l'Italia ha bisogno urgente di un piano strutturale di investimenti. Da un lato, è necessario realizzare nuovi bacini multifunzionali; dall'altro, serve intensificare la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle infrastrutture esistenti e del territorio nel suo complesso".

Con 142 Consorzi di bonifica ed irrigazione coinvolti, l'Assemblea si presenta come un momento di confronto esteso. Quali sono le principali criticità e opportunità che emergeranno dai cinque panel tematici, in particolare sul riuso delle acque depurate e sulle politiche europee?

"Abbiamo scelto cinque temi che, secondo il nostro punto di vista, meritano particolare attenzione. Da un lato, li rivolgiamo ai nostri associati, con cui collaboriamo e condividiamo questo percorso; dall'altro, al confronto con le istituzioni e gli stakeholder del settore".

"Il primo tema riguarda proprio ciò di cui abbiamo parlato: come affrontare, con investimenti concreti, la crisi climatica che sta colpendo il nostro Paese. Ci concentreremo in particolare sui fondi delle politiche di coesione, che negli ultimi anni sono stati poco utilizzati, soprattutto in ambiti strategici come la difesa del suolo e la gestione della risorsa idrica. Su questi chiediamo che si abbia il coraggio e la determinazione di inserirli tra le priorità nazionali".

"In secondo luogo, vogliamo accelerare le collaborazioni con le Regioni. Questo sarà un focus importante, perché riteniamo che la sfida climatica non si vinca da soli, ma unendo le forze. Il mondo dei Consorzi di bonifica ha già dimostrato, nelle emergenze, di saper dare risposte concrete sia nella gestione della risorsa idrica sia nella manutenzione ordinaria del territorio. Con le Regioni vogliamo confrontarci per avviare convenzioni anche sulla gestione di reti idriche secondarie che oggi non rientrano tra le competenze dei consorzi, ma sono in capo alle Regioni. L'obiettivo è migliorare efficacia ed efficienza nella regolazione e disponibilità dell'acqua".

"Un terzo tema riguarda i bacini multifunzionali, che possono offrire risposte fondamentali non solo per l'uso umano, basti pensare che in molti comuni oggi manca l'acqua potabile, ma anche per l'agricoltura, aumentando la disponibilità idrica per la produzione, e per la produzione di energia elettrica, contribuendo così alla competitività del Paese sul fronte del costo energetico".

"Il quarto tema è il riutilizzo delle acque reflue. Vogliamo affrontarlo con i soggetti del servizio idrico integrato, costruendo insieme un percorso chiaro e trasparente. Il riuso è una risorsa fondamentale, a cui non possiamo rinunciare, ma deve avvenire garantendo sempre la sicurezza alimentare, la salubrità e la qualità del cibo che l'Italia ha saputo conquistarsi nel tempo, e che non possiamo permetterci di perdere".

"Infine, il 9 luglio affronteremo con i ministri il tema del ruolo dell'acqua in Europa. Proprio in questi giorni, l'UE sta scrivendo la Strategia per la resilienza idrica, ma ciò che leggiamo non ci sembra né trasparente né coraggioso. C'è poca visione. Serve più determinazione sull'uso



Editoriale

Open to plagio

di Marco Scotti



dell'acqua in un'Europa divisa in due: il Sud ha esigenze molto diverse dal Nord e non deve essere penalizzato, bensì valorizzato per il modo in cui utilizza la risorsa”.

“Vogliamo aprire un dialogo anche con i cittadini e con le associazioni ambientaliste: l'acqua usata in agricoltura non serve solo a produrre cibo, cosa già di per sé essenziale, ma è fondamentale per mantenere la biodiversità, unica nel suo genere. E l'Europa, che con la Direttiva Quadro Acque ha spesso condannato l'uso agricolo dell'acqua nei Paesi del Sud, deve tener conto di questo”.

“L'acqua è anche una questione di democrazia. La pace passa attraverso l'acqua. I cambiamenti climatici stanno già causando migrazioni: c'è chi fugge per troppa acqua e chi perché non ce n'è. Senza acqua non c'è cibo, e il cibo è il primo strumento di democrazia che ogni Paese deve garantire”.

Argomenti [inbi assemblea nazionale 2025](#) [anbi cambiamento climatico](#) [anbi crisi idrica](#) [anbi francesco vincenzi](#) [anbi italia](#)

In evidenza

Chi è Andrea Bajani, il fresco vincitore del Premio Strega. I suoi libri tradotti in 17 Paesi



In vetrina

Meteo: alluvioni lampo, grandinate, temporali violenti e temporali fortissimi. La mappa con le zone a rischio



Affari di motori

Nuova Fiat Topolino Vilebrequin: elettrica, elegante e perfetta per l'estate



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



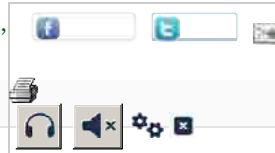
[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca



[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) ven, 4 Luglio

[\[Protezione Civile e Servizi antincendio\]](#) [\[Infrastrutture, Opere pubbliche\]](#)
[Regione Toscana](#)



Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln.

Sopralluogo dell'assessora all'ambiente e protezione civile Monia Monni insieme al presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti e al sindaco di Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri



[\[+ZOOM\]](#)

è creata dopo il 14 marzo scorso.

In totale sono 4 i cantieri attivati sul territorio comunale di Campi Bisenzio, per un totale complessivo dei lavori messi in atto dal Consorzio di Bonifica, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, di 3,3 milioni di euro.

"Ci sono opere - ha dichiarato Monia Monni - che non causarono molti danni, ma che nell'alluvione del 2 novembre 2023 ne subirono moltissimi. Oggi siamo qui a ripristinare proprio quei punti critici. La Regione Toscana, attraverso il Genio Civile e insieme al Consorzio di Bonifica, ha investito su un territorio fragile: una pianura alluvionata e alluvionabile, densamente abitata e attraversata da un reticolo idrografico fitto e complesso. Complessivamente abbiamo investito 20 milioni di euro. In particolare, oggi siamo sul cantiere del fosso San Donnino, danneggiato dall'alluvione del 14 marzo scorso.

Sopralluogo la mattina di mercoledì 2 luglio a San Donnino (Campi Bisenzio) dell'assessora all'ambiente e protezione civile Monia Monni sul principale cantiere aperto in seguito al maltempo del marzo scorso. Insieme all'assessora regionale erano presenti il presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti e il sindaco di Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri. Si sono ritrovati sul cantiere dell'intervento di somma urgenza attivato a San Donnino, sull'omonimo fosso in prossimità della sede della Fratellanza Popolare. Si tratta del lavoro più importante, sia in termini tecnici che economici, attivato sul territorio comunale di Campi Bisenzio per fronteggiare una grande erosione arginale che si

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIAIIMEEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)

[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[X](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

Met

Archivio news

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze

Qui il Consorzio di Bonifica ha avviato un intervento da 1 milione e mezzo di euro. In totale, dopo quell'evento, sono 3,3 milioni gli investimenti programmati sul reticolo minore. Ma non ci fermiamo – ha aggiunto Monni-: a breve partiranno due cantieri importanti lungo la Marina. Il primo riguarda il tratto dal ponte di via Einstein fino al ponte della Mezzana Perfetti Ricasoli, il secondo dal ponte della Perfetti Ricasoli fino al ponte della ferrovia. Sono opere per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro, eredità del vecchio accordo di programma del 2006, che garantiranno maggiore sicurezza in una delle zone più insediate del Comune”.

Monni ha poi annunciato che “domani partiranno i lavori sul muro-argine di via delle Corti. Un intervento da un milione e mezzo di euro, molto richiesto dai cittadini e fondamentale per la sicurezza dell’area. Si tratta di un’opera che avrebbe dovuto essere finanziata dal Governo nell’ambito degli interventi per la riduzione del rischio residuo. Ma poiché dal 2023 non sono ancora arrivate risorse, la Regione Toscana ha deciso di intervenire direttamente. Il muro verrà consolidato e rialzato fino alla stessa quota del resto dell’argine, per garantire un migliore deflusso e una maggiore capacità di smaltimento delle acque”.

Ma vediamo nel dettaglio i 4 cantieri attivati per un totale complessivo di 3 milioni e 300mila euro:

- Ripristino sponda destra del fosso di San Donnino in località San Donnino in Comune di Campi Bisenzio per 1.500.000 euro; lavori che procedono spediti con la creazione della palificazione di sostegno al nuovo argine.
- Ripristino del rilevato arginale del Fosso Reale in località Case Passerini, lavori che oltre al Reale, i cui argini difendono comunque l’abitato di Campi Bisenzio, interessa anche il Chiosina e il Nuovo Garille a monte della A11 e dunque la zona industriale di Tomerello per 650.000 euro.
- Messa in sicurezza urgente di un tratto dell’argine destro del torrente Marina a monte del Ponte di Via Einstein interessato da tracimazione durante l’evento del giorno 14 marzo 2025 e successivi per 215.000 euro; una lavorazione praticamente ormai ultimata.
- Interventi di ripristino della difesa arginale destra del torrente Marina al di sotto della proiezione del ponte della SS 719 e nelle immediate vicinanze dello stesso in località Capalle in Comune di Campi Bisenzio per 900.000 euro.

Il lavoro del Consorzio di Bonifica, oltre le somme urgenze, è da settimane anche nella fase della manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione stagionale erbacea e arbustiva, con gli sfalci sugli argini che andranno realizzandosi tratto dopo tratto per tutto il mese di luglio, con particolare attenzione al rispetto, per quanto possibile di una fascia vegetata più o meno larga lungo l’acqua e in generale degli aspetti naturalistici particolarmente rilevanti in questo periodo dell’anno.

Si ricorda anche che per il prossimo futuro il territorio comunale di Campi Bisenzio vedrà attuare, proprio al confine con Calenzano e dunque anche a proprio beneficio, anche due nuovi lotti del rifacimento arginale del Torrente Marina: tra Ponte di Via Einstein e Ponte

Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti,
Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello
Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

 e-mail

di Via Perfetti Ricasoli, in progettazione esecutiva per 1,5 (1,1 + 400 mila CBMV) milioni di euro per eliminare il muro d'argine esistente e costruire il rilevato arginale allargando notevolmente la sezione utile del corso d'acqua per circa 500 metri e tra Ponte di Via Perfetti Ricasoli e Ponte della Ferrovia FI-BO per 5,7 milioni di euro (finanziati dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, con risorse aggiuntive 2024 per 2,7 milioni).

“Campi Bisenzio ha subito l’impatto di eventi meteorologici estremi che hanno messo a dura prova il territorio e la sua comunità”, ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti. “In risposta a questo il Consorzio è intervenuto con tempestività e determinazione, su richiesta della Regione Toscana, realizzando azioni concrete e mirate. Dopo gli eventi del novembre 2023, abbiamo realizzato 7 interventi di somma urgenza per un valore di circa 1,4 milioni di euro, seguiti da ulteriori 4 interventi per 3,3 milioni di euro dopo l’evento dello scorso marzo. Parallelamente, abbiamo portato avanti manutenzioni ordinarie, come sfalci, tagli selettivi, riparazioni e nuove opere idrauliche, contribuendo ulteriormente a rafforzare la sicurezza idraulica del territorio. Tutto questo è l’ennesima dimostrazione delle capacità progettuali e dell’operatività che il nostro ente è in grado di esprimere e che vanno anche ben oltre la nostra consueta attività di manutenzione ordinaria. La stretta collaborazione con Regione Toscana, Genio Civile e Comune di Campi Bisenzio ha amplificato il nostro impegno, permettendoci di operare con efficacia e fattiva vicinanza a sostegno di una comunità così duramente colpita”.

“Il nostro territorio sta affrontando con determinazione le conseguenze degli eventi meteo estremi che hanno colpito Campi Bisenzio”, ha affermato il sindaco Tagliaferri. “I lavori di somma urgenza avviati insieme al Consorzio di Bonifica e alla Regione Toscana, per un totale di 3,3 milioni di euro, rappresentano una risposta concreta a danni rilevanti, soprattutto per quanto riguarda la tenuta e la sicurezza dei nostri argini. Oggi, grazie al sopralluogo abbiamo potuto constatare lo stato avanzato del cantiere più significativo sul fosso di San Donnino. Ma questo è solo un tassello di un lavoro più ampio, che include anche la manutenzione ordinaria e interventi strategici già programmati per il prossimo futuro, come i nuovi lotti sul Torrente Marina. Ringrazio tutte le istituzioni coinvolte per il lavoro corale che stiamo portando avanti: la sicurezza idrogeologica è una priorità non rinviabile e su questo continueremo a investire, con responsabilità e visione”.

04/07/2025 8.47

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)


a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO INFORMAZIONI SUL SITO CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ PRIVACY ACCESSIBILITÀ

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



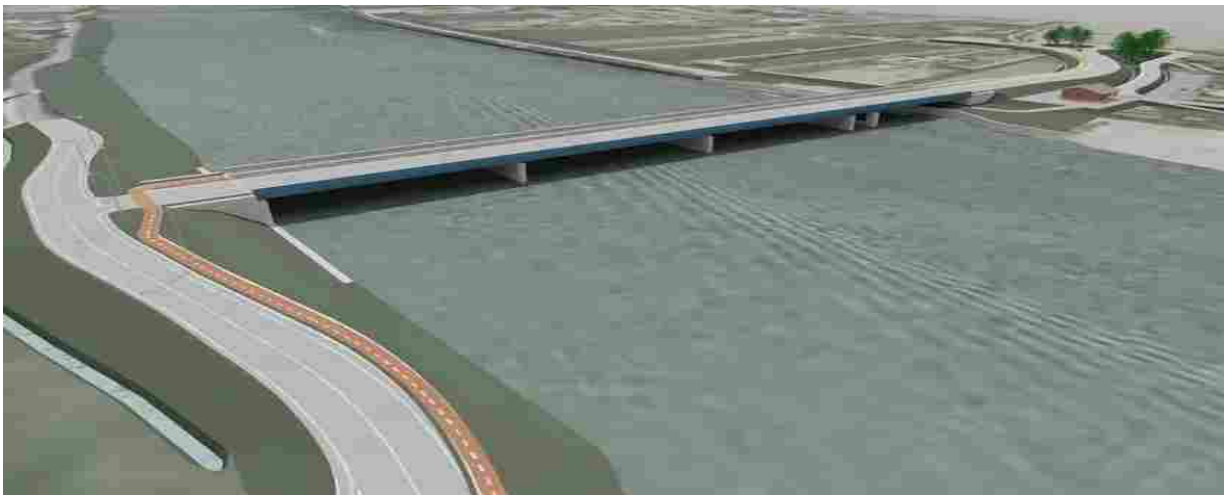
venerdì 4 Luglio 2025

Cuneo salino, un ultimo sforzo per finanziare l'opera

Il commissario straordinario all'emergenza idrica Dell'Acqua, in occasione di una tavola rotonda, ha lanciato un appello alle istituzioni affinché si attivino per reperire gli ultimi 10 milioni di euro necessari per realizzare la barriera antintrusione salina alla foce del Brenta

Giovanni Sgobba

redattore



«A lle istituzioni locali consiglio di aprire tutte le strade possibili per ottenere gli ultimi 10 milioni di euro finalizzati alla realizzazione dello sbarramento antintrusione salina sulla foce del Brenta». È un appello non privo di urgenza quello che **Nicola Dell'Acqua**, commissario straordinario nazionale all'emergenza idrica e già direttore di Veneto Agricoltura, rivolge alla politica veneta in occasione della tavola rotonda "Il sale che risale, cuneo salino in Brenta", organizzata lo scorso martedì 10 giugno a Sottomarina, da Cia Veneto, Legacoop Veneto, Confagricoltura Veneto e Coldiretti Veneto. «La barriera antisale, strategica per salvare 21.500 ettari di terreni agricoli del comprensorio, va inserita nelle istanze da presentare al Governo. Al riguardo è fondamentale il ruolo della Regione, senza la quale la cabina di regia nazionale non si muove».

Il fenomeno dell'intrusione salina è un processo naturale che vede l'acqua salata del mare penetrare negli estuari e risalire i corsi d'acqua dolce, ma negli ultimi anni, complici siccità e subsidenza del terreno veneto, la situazione sta peggiorando: se in passato – come successo nei periodi siccitosi del 2003 e di tre anni fa – la penetrazione non superava i tre chilometri, l'acqua salata è riuscita a risalire Brenta e Bacchiglione anche fino a 18 chilometri dalla foce. Presente anche il sindaco di Chioggia, **Mauro Armelao**, il quale ha puntualizzato che «si tratta di un'infrastruttura prioritaria; tanto che abbiamo già dichiarato la disponibilità ad anticipare le risorse necessarie, naturalmente con le dovute garanzie di rientro». Il progetto del Consorzio di bonifica Adige Euganeo ci sarebbe, costo dell'opera attorno ai 30 milioni di euro, bisogna reperirne circa una decina. Ma non è tutto perché sopra la stessa barriera antintrusione salina è in programma la costruzione di un ponte, che andrebbe a sgravare parte del traffico veicolare sulla Romea.

Ultimi articoli della categoria

Home » Canali » Ambiente » 8-9 luglio a Roma assemblea dell'Anbi: serve acqua per coltivare la pace

8-9 luglio a Roma assemblea dell'Anbi: serve acqua per coltivare la pace

Gargano: diventi un momento che unisce, e non che divide

Pubblicato: 04-07-2025 16:04

Ultimo aggiornamento: 04-07-2025 16:04

Autore: Francesco Demofonti



Getting your Trinity Audio player ready...



ROMA – L'8 e 9 luglio prossimi il Centro Congressi dell'Hotel Carpegna Palace di Roma ospita l'**Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)**. Il titolo dell'evento è **'Serve acqua per coltivare la pace'**. "Siamo convinti di questo tema- spiega il direttore **generale Anbi, Massimo Gargano**, all'agenzia Dire- perchè **l'acqua coltiva la pace**. Proviamo a pensare ai flussi dei migranti, un problema che riguarda l'Europa, che riguarda il pianeta, con ogni probabilità. **Perchè questa gente fugge dalle proprie terre**, dalle proprie origini, dalle proprie famiglie, dai propri affetti, **dalle proprie radici?** Fugge **perchè ha problemi con l'alimentazione**. E si tratta di problemi che nascono soprattutto dalla carenza d'acqua. E rispetto a tutto questo preferiscono mettersi nelle mani di trafficanti di uomini". "Da questo punto di vista- prosegue- se **negli anni sono nate guerre per la disponibilità dell'acqua**, se oggi vi sono investimenti in 'grabbing' e se **i cinesi, che non sono dei filantropi, hanno investito in Africa laddove c'era acqua sotterranea**, oggi



Frana in Cadore, strada per Cortina chiusa ma arrivano i sensori per avvisare gli automobilisti



VIDEO | La testimonianza: "Sembrava fosse esploso un palazzo di 7 piani"



Sondaggio Dire-Tecné: in aumento la fiducia per il Governo al 43% (+0,9% in un mese)



si sta **investendo moltissimo in Brasile proprio perchè è un Paese che dispone di moltissima acqua** e di moltissima energia prodotta con l'acqua dall'idroelettrico, che ha i costi più bassi in assoluto".

GARGANO: SERVE UN'OTTICA EVOLUTA. ACQUA MOMENTO CHE UNISCE, NON CHE DIVIDE

"Probabilmente- evidenzia- su queste divisioni è assolutamente **necessario entrare in un'ottica più evoluta**. Un'acqua, dunque, che **diventa un momento che unisce e non che divide**. Questo tema, poi, riguarda anche i nostri Paesi: noi abbiamo momenti in cui **in Friuli ci sono problemi con i Paesi a nord-est che, sostanzialmente, non gli danno acqua per produrre energia**. Su questo c'è bisogno di avere una chiave di lettura nuova e diversa". **All'Assemblea nazionale Anbi**, con 142 consorzi di bonifica presenti in tutta Italia, **saranno presenti anche rappresentanti del governo**, delle istituzioni e delle amministrazioni locali. Sono previsti cinque panel che si soffermeranno proprio sul tema al centro della due giorni di convegno. "Per quanto riguarda i **temi della coesione**- sottolinea Massimo Gargano- e in merito **ai 22 miliardi disponibili al ministero per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, al ministro Foti chiediamo che vi siano norme molto più semplici e molto più spendibili**. Loro stessi hanno attestato che c'è una capacità di spesa inferiore alle attese, ma il problema sono le regole che non sono stringenti ma che, a volte, non sono percorribili. Questo è il primo elemento".

GARGANO: AREE INTERNE, AL MINISTRO CIRIANI OFFRIREMO UNA PROPOSTA DI LEGGE

"Il secondo elemento di cui **discuteremo**- dice ancora il direttore generale di Anbi- è quello **delle aree interne. Lo faremo con il ministro Ciriani**, al quale **offriremo una proposta di legge** che abbiamo presentato tramite il Cnel e che va **nella direzione di mettere le regioni nella condizione di avvalersi dei consorzi di bonifica per fare manutenzione** nell'alta collina e in montagna. E, in tempi di cambiamenti climatici, di bombe d'acqua e di montagne di legname che arriva a valle, credo che questo sia assolutamente virtuoso e utile alle economie vere e possibili in questo Paese". **"Il terzo momento di confronto**- rende noto Massimo Gargano- sarà quello relativo all'**utilizzo delle acque reflue**. Noi vogliamo tutte le acque reflue ma le vogliamo a determinate condizioni: **devono essere assolutamente sicure per le imprese agricole** e, di riflesso, dal punto di vista della sicurezza alimentare **devono garantire il cittadino consumatore**. Non vogliamo intaccare minimamente quello che oggi è un brand Paese unico, originale e distintivo, ovvero quello del made in Italy agroalimentare".

NON MANCHERANNO RICHIESTE E CONFRONTO CON LOLLOBRIGIDA E TAJANI

"Altro momento- afferma- sarà quello che affronteremo con con il ministro **Lollobrigida, al quale riconosciamo che questa settimana, al Fancy Food, ha avuto modo di parlare della Dop economy** come di un **valore**

L'uomo Del Monte ha detto stop: il colosso della frutta dichiara bancarotta dopo 139 anni



Tg Commissioni, l'edizione di venerdì 4 luglio 2025

importantissimo questo Paese, addirittura in grado di superare da solo i dazi. Non chiederemo al ministro di prendere atto di questo perchè lo sa benissimo, ma di **aiutarci in questa partita** per avere più risorse e più attenzione per l'economia della manutenzione da un lato e, dall'altro, per l'acqua, per la disponibilità dell'acqua". "L'ultimo passaggio- conclude Massimo Gargano- riguarda la **water-resistant strategy**, che è stata messa in campo dall'Unione Europea i primi giorni di giugno. A noi non piace molto perchè la leggiamo piuttosto timida. Ecco perchè **al ministro e vicepremier Tajani diremo che se si tratta di un problema di tutta l'agricoltura mediterranea**, perchè è un problema italiano, del Mezzogiorno della Francia, della Spagna e del Portogallo, **troverà ampie alleanze per ribaltare una posizione che è davvero poco coraggiosa e assolutamente non visionaria**. Ma, sull'acqua, abbiamo bisogno di questo".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it



03/07/2025

"Mediterraneo più caldo del mar dei Caraibi, mai così bollente": l'allarme di Anbi

E Il suolo italiano raggiunge i 50 gradi: si 'scioglie' l'asfalto sull'A4 Venezia-Milano, chiusa una corsia e traffico in tilt



26/06/2025

Pfas, dal processo di Vicenza arriva la condanna: "Chi ha inquinato paga"

Legambiente: "Provata la contaminazione, sentenza storica, ora si proceda quanto prima alla bonifica del sedime inquinato"



30/04/2025

Primi caldi, e al sud torna la grande sete

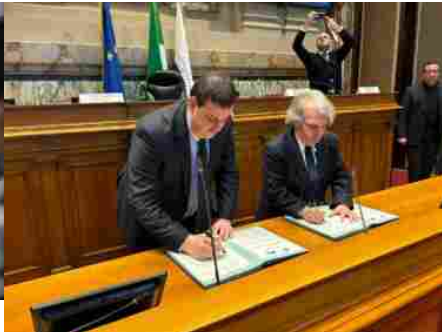
L'Anbi: "Ancora una volta ci faremo sorprendere dall'emergenza per mancanza di adeguate infrastrutture idrauliche; alla scuola della crisi climatica siamo ripetenti cronici"



25/02/2025

VIDEO | Le nozze di Cana di Lollobrigida: "L'acqua può far male, il vino può far bene"

Il Ministro insiste: "L'abuso di acqua può fare danni. Così come non si può criminalizzare il consumo del vino"



14/01/2025

Sottoscritto accordo interistituzionale tra Cnel e Anbi

Al centro la sostenibilità ambientale, la manutenzione del territorio e la difesa del suolo



03/12/2024

L'acqua resta pubblica, ritirato l'emendamento al dl Ambiente che apriva ai privati

Il testo di modifica apriva l'affidamento del servizio idrico anche a favore di società in house "con partecipazione obbligatoria di capitali privati"

☒ Le tue preferenze relative alla privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home > Provincia di Ravenna > Clima, Coldiretti rilancia il piano invasi: «L'acqua è vita per l'agricoltura e...



Clima, Coldiretti rilancia il piano invasi: «L'acqua è vita per l'agricoltura e per il futuro del territorio»

Coldiretti rilancia l'appello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a investire nella prevenzione. In provincia di Ravenna una rete di invasi agricoli e innovazione digitale per contrastare siccità e dissesto

Di Redazione - 04/07/2025

3

CATEGORIE

Attualità
Bagnacavallo
Bassa Romagna
Brisighella
Chiesa
Diocesi
Emilia-Romagna
Faenza

Cambiamenti climatici, scarsità d'acqua e maltempo sempre più violento impongono una nuova visione della gestione idrica e della prevenzione. Coldiretti rilancia il piano nazionale degli invasi e segnala come nella provincia di Ravenna la collaborazione tra agricoltori e consorzi di bonifica sia già un esempio concreto di buona pratica.

Il messaggio del Presidente Mattarella e la risposta del mondo agricolo

L'appello del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** a investire nella **prevenzione dei danni climatici** arriva in un anno, il 2025, segnato da quasi **mille eventi estremi** in Italia.

Tra i principali effetti, la **siccità che continua ad assediare il Sud** e i **gravi disagi causati dal maltempo** al Centro e al Nord. A sottolineare l'importanza delle parole del Capo dello Stato – espresse in un messaggio all'Assemblea annuale dell'**Ania** – è **Coldiretti**, che ribadisce l'urgenza di soluzioni strutturali e durature.

Secondo l'ultima indagine **Eurobarometro**, il 48% degli italiani si sente personalmente esposto ai rischi ambientali e climatici, contro il 38% della media europea. Un segnale chiaro di quanto il tema sia sentito anche a livello sociale.

Prevenzione significa infrastrutture, energia pulita e risparmio idrico

Coldiretti propone come primo passo la realizzazione di un **piano nazionale di invasi** per la raccolta e la gestione dell'acqua, integrato da **sistemi di pompaggio** per generare anche energia elettrica. L'obiettivo è **raddoppiare la capacità di raccolta dell'acqua piovana**, rendendola disponibile per **usi civili, produzione agricola e energia pulita**, contribuendo anche a **regolare l'impatto delle piogge intense**.

Una rete efficiente di bacini permetterebbe non solo di **limitare i danni da alluvioni**, ma anche di **affrontare i lunghi periodi di siccità**, sempre più frequenti nel nostro Paese. La disponibilità idrica è cruciale soprattutto per l'**agroalimentare italiano**, dove circa il 41% del valore aggiunto dipende da **produzioni irrigue**.

La Provincia di Ravenna esempio concreto di collaborazione per la gestione dell'acqua

Un modello già operativo su piccola scala si trova **nelle aree collinari della provincia di Ravenna**, dove si è sviluppata una **fitta rete di invasi aziendali e interaziendali**. Questi bacini – grazie al coordinamento tra **Consorzi di Bonifica e agricoltori** – rappresentano un'azione concreta di prevenzione e resilienza.

«Qui – commenta **Nicola Dalmonte**, presidente di **Coldiretti Ravenna** – gli agricoltori hanno fatto la propria parte, unendo forze e risorse, e continuano ancora a farla investendo nell'uso razionale dell'acqua con sistemi di irrigazione a basso impatto, nuove tecnologie e colture meno idro-esigenti». L'acqua, aggiunge, è fondamentale per **la sopravvivenza dell'ambiente, la competitività economica dell'agroalimentare e la tenuta occupazionale del territorio**.

Tecnologia e nuove colture per un'agricoltura sostenibile

Italia
Marradi
Modigliana
Mondo
Provincia di Ravenna
Rubriche
Russi
Solarolo
Sport
zSlider

TAG

agricoltura alluvione
alluvione faenza
ambiente anziani arte
atletica bagnacavallo bambini
basket calcio caritas
ceramica cooperazione cronaca
cultura economia europa
food giovani guerra
imprese lavori lavoro libri
maltempo Mario Toso Mei
musica Natale niballo nuoto
pace Papa Francesco politica
sanità scuola
seconda guerra mondiale
solidarietà storia teatro
Teatro Masini territorio Ucraina
viabilità

ULTIMI ARTICOLI:

Oltre 200mila euro
investiti per i
giovani: approvato il
bilancio della
Fondazione Dalle
Fabbriche

Faenza 04/07/2025

Investire nella prevenzione significa anche **puntare sull'innovazione**. Le campagne italiane stanno adottando sistemi di **irrigazione di precisione** e **centraline meteo connesse a satelliti**, che permettono di ottimizzare l'uso delle risorse, risparmiando acqua ed energia.

Coldiretti sottolinea inoltre l'importanza di valorizzare le **Tea (tecniche di evoluzione assistita)**, strumenti fondamentali per lo sviluppo di colture **più resistenti ai cambiamenti climatici** e con un **minore impatto ambientale**, grazie alla riduzione di input chimici.

TAGS [agricoltura](#) [Cambiamento climatico](#)

[Cna chiede un confronto a sindaci e Provincia sulle regole per lavorare in sicurezza...](#)

Provincia di Ravenna
04/07/2025

[In Emilia-Romagna stanziati oltre 23 milioni di euro per contrastare la povertà e promuovere...](#)

Emilia-Romagna
04/07/2025



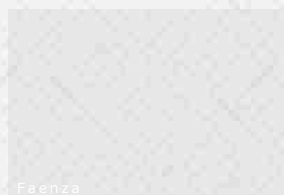
Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Provincia di Ravenna

[Cna chiede un confronto a sindaci e Provincia sulle regole per lavorare in sicurezza con il caldo](#)



Faenza

[Dalla BCC 10 milioni di euro a tasso zero per i soci colpiti da eventi calamitosi](#)



Bagnacavallo

[Fosso Vecchio, è di nuovo allarme ambientale. Dal canale esondano cumuli di schiuma, Coldiretti chiede una bonifica urgente](#)



Provincia di Ravenna

[Emergenza caldo nei cantieri: i sindacati chiedono il rispetto dell'ordinanza regionale in tutta la provincia di Ravenna](#)



Provincia di Ravenna

[Si è insediato il nuovo Questore di Ravenna Gianpaolo Patruno: "Facciamo tutti squadra"](#)



Provincia di Ravenna

[Fondazione Flaminia rinnova il Consiglio di amministrazione. I Comuni della Bassa Romagna entrano nella compagine societaria dell'ente](#)



Terminato il programma di manutenzioni ordinarie sul canale San Rocco

E' terminato il programma di manutenzioni ordinarie sul canale San Rocco da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Grosseto: I lavori hanno riguardato l'asta principale tra Marina di Grosseto e Vallerotana, con la consueta decespugliazione della vegetazione infestante presente in eccesso, i tagli in alveo e l'allontanamento delle cannuce rimosse. Il canale San Rocco, corso d'acqua cruciale per la città di Grosseto in quanto raccoglie circa il 60% delle acque piovane dell'area urbana, con diversi punti di immissione. Mantenere in modo costante il canale è quindi una delle priorità sul capoluogo maremmano per il Consorzio. Seguici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Iniziato il rilascio di acqua dalla diga del Brugneto, Consorzio di Bonifica: Situazione complessa i

Viste le elevate temperature e la riduzione della portata naturale di Trebbia registrata negli ultimi giorni, concomitante all'elevata idroesigenza irrigua delle colture in atto, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha richiesto l'inizio dell'erogazione di acqua dalla diga del Brugneto dalle ore 12:00 di venerdì 4 luglio 2025 con erogazione costante di 2.067,00 litri al secondo. Come ampiamente detto nei mesi scorsi, la quantità di acqua consegnata a Piacenza in questa fase transitoria rimane la stessa. La risorsa andrà a favore di un territorio di circa 23 mila ettari. L'acqua, dal momento del rilascio, impiegherà 48 ore per arrivare a Rivergaro. Complessivamente il rilascio sarà di 2,5 milioni di metri cubi. LA STAGIONE IRRIGUA La stagione irrigua 2025 sta risultando particolarmente intensa per la concomitanza di molteplici elementi di complessità. In particolare si è registrata l'assenza di precipitazioni sia nel mese di maggio, dove il Consorzio di Bonifica di Piacenza è stato impegnato nelle attività di pre-irrigazione, riempimento laghi e irrigazione di soccorso, sia nel mese di giugno dove il volume della risorsa idrica richiesta e consegnata al campo in alcuni distretti è risultato pressoché doppio rispetto alla media del decennio precedente. L'erogazione di acqua nel mese di giugno è stata continuativa e con richieste progressivamente crescenti. Il volume di risorsa erogata al termine del mese di giugno nei vari distretti irrigui piacentini (Arda, Tidone, Basso Piacentino e Trebbia) risulta comparabile a quello complessivamente erogato durante tutta la stagione irrigua 2024. Un'altra criticità che ha veramente inciso sul fabbisogno irriguo è la condizione in cui si sono trovati i terreni a fine inverno non avendo un'adeguata struttura. Questo ha generato, da parte degli agricoltori una gestione più difficile delle colture per antonomasia, come pomodoro e mais, viste le altissime e anomale temperature del mese di giugno. Il Consorzio sta provvedendo a far fronte alle richieste dell'agricoltura monitorando costantemente l'efficienza dell'erogazione al fine di minimizzare le perdite che fisiologicamente fanno parte dei sistemi distributivi. In particolare in Arda, dove l'approvvigionamento della risorsa irrigua ha come fonte prevalente la diga di Mignano (Vernasca), il Consorzio di Bonifica registra la situazione più preoccupante che sta affrontando con regole più stringenti per cercare di soddisfare al meglio il fabbisogno irriguo di ogni azienda agricola. Attivi anche i pozzi consortili e gli impianti di sollevamento in sostegno alle erogazioni dalle dighe (Molato e Mignano) ed alle derivazioni da fiumi e torrenti. Nei distretti dove si registrano le maggiori difficoltà, Arda e Trebbia, si è provveduto a chiedere alla regione Emilia-Romagna l'autorizzazione per l'applicazione delle procedure riservate a particolari situazioni di criticità. In Trebbia, come ogni anno, si registra una forte criticità causata dalla non governabilità delle portate e dalla severità del volume di Deflusso Minimo Vitale che costringe a ridurre i prelievi fino a chiudere completamente le paratoie e lasciare quindi il sistema irriguo senza possibilità di derivazione. Nonostante l'inutile allarmismo dei mesi scorsi, così come indicato più volte dal Consorzio di Bonifica e dalla regione Emilia Romagna, dalla diga del Brugneto (Torriglia, GE) è iniziata l'erogazione dei 2,5 milioni di metri cubi in favore della Val Trebbia, come ogni estate avvenuto. Rimarrà comunque una situazione di criticità nel comparto Trebbia visto il deficit irriguo di importante volume. In Tidone, nonostante l'annata difficile che crea inevitabili criticità legate alla distribuzione agli utenti, il Consorzio sta provvedendo alla consegna dell'acqua agli agricoltori in base alle richieste. Si ricorda che, oltre alla diga del Molato (Alta Val Tidone), nel distretto Tidone, è presente anche un impianto di sollevamento da Po a Pievetta di Castel San Giovanni che, grazie a tre impianti rilancio permette di integrare la disponibilità di acqua dalla diga. In questo periodo, il Consorzio ha continui contatti con le associazioni agricole piacentine e le istituzioni locali e sovraordinate per ottimizzare la gestione e la comunicazione della campagna irrigua. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati. In "Attualità" In "Economia"



Tendenza [Garlasco](#) [Ascoli TV](#) [Trump](#) [Terza guerra mondiale](#) [Dazi](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / Osservatorio ANBI: il Mediterraneo più caldo dei Caraibi, suolo italiano a 50 ...

GREEN

Giovedì, 3 luglio 2025

Osservatorio ANBI: il Mediterraneo più caldo dei Caraibi, suolo italiano a 50 gradi

Gargano (ANBI): "È una vera emergenza climatica che sarà al centro dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, in programma a Roma l'8 e il 9 luglio"

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



**Mundys
rafforza la
presenza in
Cile:
aggiudicata la
tratta...**



Torino, AXA Italia: quinta tappa del ciclo



"Cambiamenti ContourGlobe amplia il portafoglio italiano con 9,5 GWh di...



BPER lancia il BlackRock Multi

Alternatives Growth Fund per...

AffariTV

Osservatorio ANBI: caldo record nel Mediterraneo, suolo italiano rovente e fiumi in sofferenza

Il Mediterraneo è diventato un'enorme vasca bollente: secondo l'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, in alcune zone la temperatura dell'acqua ha superato quella dei Caraibi, toccando i 31 gradi tra **Sicilia e Calabria**, e non scendendo sotto i 29° neppure di notte. Il tratto più colpito va dal Tirreno fino a Gibilterra e dal Sud della Francia alle coste del Nord Africa, con anomalie termiche che arrivano fino a +6°C. Una situazione che **Francesco Vincenzi**, presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica e irrigazione), definisce senza mezzi termini "a forte rischio sociale". Il caldo record, infatti, non è solo un problema ambientale, ma minaccia anche la tenuta economica e idrogeologica di molti territori italiani.

Nel frattempo, i suoli italiani, secondo i dati diffusi dall'**Esa**, l'**Agenzia Spaziale Europea**, hanno raggiunto temperature fino a 50°C in zone come il **Foggiano**, la **Sicilia meridionale** e la **Sardegna orientale**. Questo mentre l'aria in molte regioni tocca i 40°, lo **zero termico sfiora i 5.550 metri** e i ghiacciai alpini perdono fino a un metro ogni 10 giorni. Alle temperature da record si sommano fenomeni meteo estremi. In **Piemonte**, piogge torrenziali hanno causato l'esondazione del torrente Frejus, con allagamenti a Bardonecchia. In Lombardia, sull'Alta Valtellina, sono caduti 70 millimetri d'acqua in poche ore, provocando frane e nuovi smottamenti. E nel weekend, forti piogge sono attese su Nordovest, **Emilia-Romagna** e **Toscana**, per poi spostarsi verso il Nordest, con possibili picchi di pioggia intensi.

Massimo Gargano, direttore generale di **ANBI**, sottolinea che mentre al Nord si combatte con i nubifragi, al Sud regna la siccità. In Puglia, nella Capitanata, si è già perso il 20% della produzione di



pomodori a causa della mancanza d'acqua nell'invaso di Occhito. Qui, il livello è sceso sotto la soglia utile all'irrigazione, mentre le falde non si ricaricano per l'assenza di piogge: in provincia di Foggia, a giugno è piovuto l'87% in meno rispetto alla media. Non va meglio in **Basilicata**, dove i bacini hanno perso **13 milioni di metri cubi** in dieci giorni. In Sicilia, gli invasi si sono svuotati di altri 10 milioni di metri cubi solo nei primi venti giorni di giugno. In Campania, i fiumi sono in calo costante, con il Garigliano che ha perso quasi 30 cm in una settimana.

Anche al Centro la situazione è critica. I laghi del **Lazio** (Albano e Nemi) si abbassano di centimetri ogni settimana, mentre il Tevere e l'Aniene continuano a calare. In **Umbria**, il lago Trasimeno è in sofferenza, e anche l'invaso di Maroggia registra un ulteriore calo. In **Abruzzo**, la provincia di Chieti è tra le più a rischio per la disponibilità di acqua potabile, con piogge quasi inesistenti. Le **Marche** resistono meglio grazie a buone riserve nei bacini, ma in **Toscana** il fiume Ombrone è tornato sotto il minimo vitale. E al Nord? Il quadro non è più rassicurante: anche qui i fiumi calano, il **Po** a **Pontelagoscuro** registra un deficit del 60% e i grandi laghi, sebbene ancora in buone condizioni, stanno lentamente scendendo. In Lombardia mancano all'appello 156 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, con un deficit del 36% rispetto al 2024.

In **Veneto**, l'Adige viaggia col 56% di portata in meno, e anche Livorno e altri corsi d'acqua segnano valori anomali. Nelle Alpi Orientali, il riempimento medio dei bacini è al 72%, ma in Emilia-Romagna, fiumi come il Secchia sono sotto i minimi storici. Insomma, un'Italia divisa tra acqua che manca e piogge improvvise, con territori sotto pressione costante. *"È una vera emergenza climatica che sarà al centro dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, in programma a Roma l'8 e il 9 luglio"*, ribadisce **Gargano**. Il **Mediterraneo** che bolle, i suoli che si arroventano e le acque che scompaiono: l'estate 2025 si conferma un banco di prova durissimo per l'Italia, sempre più fragile di fronte a una crisi climatica che non lascia più spazio a rinvii.



In evidenza

Michelle Hunziker e Nino Tronchetti Provera, la nuova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

CORRIEREtoscano.it®

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI



CANALI

Alluvione a Campi Bisenzio, sopralluogo dell'assessora: in corso cantieri per 3,3 milioni

Monni a San Donnino dopo gli eventi dello scorso marzo: "Ancora niente dal governo, abbiamo deciso di intervenire direttamente"

CRONACA

PRIMO PIANO

3 Luglio 2025 07:05



REDAZIONE



Alluvione a Campi Bisenzio, sopralluogo dell'assessora: in corso cantieri per 3,3 milioni (foto Toscana Notizie)

5 ' di lettura

FIRENZE

Cielo Sereno



20 °C

≈ 20.9°

≈ 18.8°

89 %

1 kmh

0 %

GIO

33°

VEN

39°

SAB

39°

DOM

36°

LUN

32°

ULTIMI ARTICOLI

PRIMO PIANO

Dalla Regione altri 15 milioni per il nuovo ospedale Santa Chiara a Cisanello

SALUTE E BENESSERE

A Milano proclamati i primi laureati medici-ingegneri d'Europa

SALUTE E BENESSERE

Vaccini, Conversano (HappyAgeing): "Prevenzione anziani coinvolga medici e farmacisti"

PRIMO PIANO

Nuovo robot chirurgico in ospedale di Livorno, sindaco Salvetti: "Salto di qualità eccezionale per nostra sanità"

SALUTE E BENESSERE

Zamaro (Fvg): "Al lavoro per migliorare performance e gradimento cittadini"

Getting your Trinity Audio player ready...



CAMPI BISENZIO – Sopralluogo ieri mattina (2 luglio) a **San Donnino**, nel comune di Campi Bisenzio, dell'assessora all'ambiente e protezione civile **Monia Monni** sul principale cantiere aperto in seguito al maltempo del marzo scorso. Insieme all'assessora regionale erano presenti il presidente del Consorzio di Bonifica **Paolo Masetti** e il sindaco di Campi Bisenzio **Andrea Tagliaferri**.

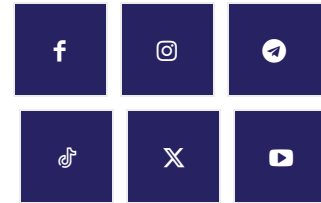
Si sono ritrovati sul cantiere dell'intervento di somma urgenza attivato a San Donnino, sull'omonimo fosso in prossimità della sede della Fratellanza Popolare. **Si tratta del lavoro più importante, sia in termini tecnici che economici**, attivato sul territorio comunale di Campi Bisenzio per fronteggiare una grande erosione arginale che si è creata dopo il 14 marzo scorso

In totale **sono 4 i cantieri attivati sul territorio comunale di Campi Bisenzio**, per un totale complessivo dei lavori messi in atto dal Consorzio di Bonifica, in accordo con il **Genio Civile della Regione Toscana**, di 3,3 milioni di euro.

"Ci sono opere – ha dichiarato **Monia Monni** – che non causarono molti danni, ma che nell'alluvione del 2 novembre 2023 ne subirono moltissimi. Oggi siamo qui a ripristinare proprio quei punti critici. **La Regione Toscana, attraverso il Genio Civile e insieme al Consorzio di Bonifica, ha investito su un territorio fragile**: una pianura alluvionata e alluvionabile, densamente abitata e attraversata da un reticolo idrografico fitto e complesso. Complessivamente abbiamo investito 20 milioni di euro. In particolare, oggi siamo sul cantiere del fosso San Donnino, danneggiato dall'alluvione del 14 marzo scorso. **Qui il Consorzio di Bonifica ha avviato un intervento da 1 milione e mezzo di euro**. In totale, dopo quell'evento, sono 3,3 milioni gli investimenti programmati sul reticolo minore. Ma non ci fermiamo – ha aggiunto **Monni**–: a breve partiranno due cantieri importanti lungo la Marina. **Il primo riguarda il tratto dal ponte di via Einstein fino al ponte della Mezzana Perfetti Ricasoli, il secondo dal ponte della Perfetti Ricasoli fino al ponte della ferrovia**. Sono opere per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro, eredità del vecchio accordo di programma del 2006, che garantiranno maggiore sicurezza in una delle zone più insediate del Comune".

Monni ha poi annunciato che **"partiranno i lavori sul muro-argine di via delle Corti**. Un intervento da un milione e mezzo di euro, molto richiesto dai cittadini e fondamentale per la sicurezza dell'area. Si tratta di un'opera che

SEGUICI SUI SOCIAL



VIDEO NEWS

VIDEO NEWS

Salus tv n° 26 del 2 luglio 2025

VIDEO NEWS

Rotocalco n° 26 del 2 luglio 2025

VIDEO NEWS

Prometeo tv n° 26 del 2 luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

avrebbe dovuto essere finanziata dal Governo nell'ambito degli interventi per la riduzione del rischio residuo. **Ma poiché dal 2023 non sono ancora arrivate risorse, la Regione Toscana ha deciso di intervenire direttamente.** Il muro verrà consolidato e rialzato fino alla stessa quota del resto dell'argine, per garantire un migliore deflusso e una maggiore capacità di smaltimento delle acque".

Questi nel dettaglio i 4 cantieri attivati per un totale complessivo di 3,3 milioni: ripristino sponda destra del fosso di San Donnino in località San Donnino in Comune di Campi Bisenzio per 1,5 milioni di euro; lavori che procedono spediti con la creazione della palificazione di sostegno al nuovo argine; ripristino del rilevato arginale del Fosso Reale in località Case Passerini, lavori che oltre al Reale, i cui argini difendono comunque l'abitato di Campi Bisenzio, interessa anche il Chiosina e il Nuovo Garille a monte della A11 e dunque la zona industriale di Tomerello per 650mila euro; messa in sicurezza urgente di un tratto dell'argine destro del torrente Marina a monte del Ponte di Via Einstein interessato da tracimazione durante l'evento del giorno 14 marzo 2025 e successivi per 215mila euro; una lavorazione praticamente ormai ultimata; interventi di ripristino della difesa arginale destra del torrente Marina al di sotto della proiezione del ponte della SS 719 e nelle immediate vicinanze dello stesso in località Capalle in Comune di Campi Bisenzio per 900mila euro.

Il lavoro del Consorzio di Bonifica, oltre le somme urgenze, è da settimane anche nella fase della manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione stagionale erbacea e arbustiva, con gli sfalci sugli argini che andranno realizzandosi tratto dopo tratto per tutto il mese di luglio, con particolare attenzione al rispetto, per quanto possibile di una fascia vegetata più o meno larga lungo l'acqua e in generale degli aspetti naturalistici particolarmente rilevanti in questo periodo dell'anno.

Si ricorda anche che per il prossimo futuro il territorio comunale di Campi Bisenzio vedrà attuare, proprio al confine con Calenzano e dunque anche a proprio beneficio, anche due nuovi lotti del rifacimento arginale del Torrente Marina: **tra Ponte di Via Einstein e Ponte di Via Perfetti Ricasoli**, in progettazione esecutiva per 1,5 (1,1+400mila del Consorzio Medio Valdarno) milioni di euro per eliminare il muro d'argine esistente e costruire il rilevato arginale allargando notevolmente la sezione utile del corso d'acqua per circa 500 metri e tra ponte di **via Perfetti Ricasoli e Ponte della Ferrovia Firenze Bologna** per 5,7 milioni di euro (finanziati dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, con risorse aggiuntive 2024 per 2,7 milioni).

"Campi Bisenzio ha subito l'impatto di eventi meteorologici estremi che hanno messo a dura prova il territorio e la sua comunità – ha commentato il

presidente del **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti** – In risposta a questo il Consorzio è intervenuto con tempestività e determinazione, su richiesta della Regione Toscana, realizzando azioni concrete e mirate. **Dopo gli eventi del novembre 2023, abbiamo realizzato 7 interventi di somma urgenza per un valore di circa 1,4 milioni di euro**, seguiti da ulteriori 4 interventi per 3,3 milioni di euro dopo l'evento dello scorso marzo. Parallelamente, abbiamo portato avanti manutenzioni ordinarie, come sfalci, tagli selettivi, riparazioni e nuove opere idrauliche, contribuendo ulteriormente a rafforzare la sicurezza idraulica del territorio. Tutto questo è l'ennesima dimostrazione delle capacità progettuali e dell'operatività che il nostro ente è in grado di esprimere e che vanno anche ben oltre la nostra consueta attività di manutenzione ordinaria. La stretta collaborazione con **Regione Toscana, Genio Civile e Comune di Campi Bisenzio** ha amplificato il nostro impegno, permettendoci di operare con efficacia e fattiva vicinanza a sostegno di una comunità così duramente colpita".

"Il nostro territorio sta affrontando con determinazione le conseguenze degli eventi meteo estremi che hanno colpito Campi Bisenzio – ha affermato **il sindaco Tagliaferri** – I lavori di somma urgenza avviati insieme al Consorzio di Bonifica e alla Regione Toscana, per un totale di 3,3 milioni di euro, rappresentano una risposta concreta a danni rilevanti, soprattutto per quanto riguarda la tenuta e la sicurezza dei nostri argini. **Oggi, grazie al sopralluogo abbiamo potuto constatare lo stato avanzato del cantiere più significativo sul fosso di San Donnino**. Ma questo è solo un tassello di un lavoro più ampio, che include anche la manutenzione ordinaria e interventi strategici già programmati per il prossimo futuro, come i nuovi lotti sul **Torrente Marina**. Ringrazio tutte le istituzioni coinvolte per il lavoro corale che stiamo portando avanti: la sicurezza idrogeologica è una priorità non rinviabile e su questo continueremo a investire, **con responsabilità e visione**".

© Riproduzione riservata

TAGS

alluvione

Campi Bisenzio

cantieri

lavori

marzo 2025

Monia Monni

San Donnino

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Primo Piano

Dalla Regione altri 15

Primo Piano

Nuovo robot chirurgico in

Primo Piano

Il maltempo si abbatte su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[Home](#) » [Canali](#) » [Ambiente](#) » "Mediterraneo più caldo del mar dei Caraibi, mai così bollente": l'allarme di Anbi

"Mediterraneo più caldo del mar dei Caraibi, mai così bollente": l'allarme di Anbi

E Il suolo italiano raggiunge i 50 gradi: si 'scioglie' l'asfalto sull'A4 Venezia-Milano, chiusa una corsia e traffico in tilt

Pubblicato: 03-07-2025 13:10

Ultimo aggiornamento: 03-07-2025 13:14

Autore: Redazione



Getting your Trinity Audio player ready...



ROMA – Se la persistente ondata di calore, che continua a soffocare il continente europeo (temperature superiori anche di 10 gradi alla media in Francia, Paesi Bassi, Germania, Inghilterra, Portogallo e Spagna), rende evidente come le nostre esistenze saranno pesantemente condizionate dalla crisi climatica e come le politiche di adattamento necessitino di un'accelerazione, i dati più preoccupanti riguardano le temperature marine: il Mediterraneo occidentale si è infatti trasformato nel mar Rosso, registrando temperature addirittura superiori a quelle dei mari caraibici.

LEGGI ANCHE: Caldo, 18 città "bollino rosso" oggi e domani, venerdì



Svelata la data di uscita del nuovo film di Checco Zalone



Nato, Crosetto: "In Svezia costruiscono cimiteri, il clima è questo"



Anniversari, per la Giornata del Mediterraneo il vademecum "Mare in tasca"

Road deaths per million inhabitants
2024; 2014; 2004



Sicurezza stradale, il rapporto Etsr: "L'Ue lontana dagli obiettivi 2030"

salgono a 20: 'Pluto' all'apice dell'ondata di calore

LEGGI ANCHE: VIDEO | Creta in fiamme, 5.000 evacuati da hotel e case nelle località turistiche a lerapetra

TEMPERATURE MEDIE ANOMALE FINO A +6°

Ad evidenziarlo è l'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche**, che segnala come le anomalie delle temperature medie, a fine giugno, oscillino **tra +4° e +6° su una grande porzione di mare**, che va dal Tirreno fino a Gibilterra e dal sud della Francia alle coste del Nord Africa. Nei prossimi giorni, tra **Sicilia e Calabria**, ma non solo, la temperatura delle acque marine toccherà i 31 gradi e non scenderà sotto i 29 neanche nelle ore notturne: in un mese, l'incremento è stato di oltre 6 gradi, di cui 2 gradi solo nella scorsa settimana, segnando addirittura +3 gradi nell'alto Adriatico. Mai il Mare Nostrum era stato così caldo. Il presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), **Francesco Vincenzi**, sottolinea che si tratta di 'una situazione a forte rischio dal punto di vista meteorologico, idrologico, ambientale e conseguentemente sociale'.

GLI EFFETTI: PIOGGE VIOLENTE E ALLAGAMENTI SU ALPI E APPENNINI

Allarmanti segnali della pericolosità di queste anomalie termiche sono stati nei giorni scorsi le violente piogge e gli allagamenti, che in **Piemonte** hanno interessato soprattutto la **Val di Susa**, con lo straripamento del torrente Frejus, che ha inondato **Bardonecchia** mentre, in **Lombardia**, sull'Alta Valtellina sono caduti quasi 70 millimetri d'acqua in poche ore, provocando frane ed allagamenti. Nel prossimo weekend, intensi fenomeni meteo dovrebbero registrarsi dapprima sull'Italia nordoccidentale, coinvolgendo anche **Emilia Romagna** e la costa settentrionale della **Toscana** per poi spostarsi sul **Nord-Est** con preoccupanti cumulate di pioggia.

L'APPUNTAMENTO DELL'ASSEMBLEA ANBI DELL'8-9 LUGLIO A ROMA

Tutto questo - aggiunge il direttore generale di Anbi, **Massimo Gargano** - mentre nel resto della Penisola e soprattutto nelle regioni più assetate del sud, le temperature continueranno ad essere soffocanti e le precipitazioni assenti, salvo sporadici rovesci, che riguarderanno principalmente l'Appennino. È una condizione d'acclarata emergenza, che sarà un altro dei fili conduttori dell'**Assemblea Nazionale dei Consorzi di bonifica ed Irrigazione**, in programma **martedì 8 e mercoledì 9 luglio, a Roma**.

ESA: LA TEMPERATURA DELLA SUPERFICIE TERRESTRE SFIORA 50°

Particolarmente interessante, e preoccupante, per le conseguenze, che potrà avere sull'economia e l'equilibrio ecosistemico dei territori italiani, è una mappa diffusa dall'**Agenzia spaziale europea (Esa)** con le temperature anche della superficie terrestre: lì, dove l'aria nei giorni scorsi ha toccato punte di circa 40 gradi (nel **Foggiano**, nella **Sicilia meridionale** e nella **Sardegna orientale**), la **temperatura del suolo sfiorava i 50 gradi**.

SULL'AUTOSTRADA A4 VENEZIA-MILANO L'ASFALTO SI 'SCIOGLIE'

Emblematico, collegato anche a questo fenomeno, quanto è avvenuto nella mattinata di oggi, giovedì 3 luglio, sull'Autostrada A4 Venezia-Milano, tra i caselli di Verona Sud e Verona Est, dove si sono registrati disagi alla viabilità per l'intervento necessario della Polizia stradale e dei tecnici specializzati. Infatti, proprio a causa delle alte temperature, si è avuto un cedimento dell'asfalto tra Verona Sud e lo svincolo per l'A22 del Brennero in direzione Milano che ha comportato la chiusura della prima corsia di marcia e code per



È morto in un incidente stradale Diogo Jota. L'attaccante del Liverpool aveva 28 anni

una quindicina di chilometri. In dettaglio, nel tratto autostradale che era recentemente stato rifatto, si sono generate 'ormaie', leggere deformazioni longitudinali, rilevate dai sistemi di monitoraggio.

Altro primato collezionato in un giugno meteorologicamente da record è quello dello **zero termico**, registrato domenica 29, a 5.545 metri sopra Pratica di Mare. Conseguentemente **i ghiacciai alpini accelerano il previsto scioglimento fino a perdere 1 metro in 10 giorni** come nel caso del Rodano, in Francia.

LA CRISI IDRICA SI ACCENTUA DAL NORD AL SUD ITALIA

In questo quadro rovente va inevitabilmente accentuandosi la crisi idrica in alcune regioni del **sud Italia**, nonostante l'attivazione di misure di contenimento dei consumi d'acqua. Nella **pugliese** Capitanata, probabilmente il territorio più arido del Paese nel 2025, si è già perso il 20% delle superfici coltivate a pomodoro, in particolare nella zona nord del Fortore, dove la stagione irrigua non è mai iniziata, poiché la poca acqua rimasta nell'invaso di Occhito è perlopiù destinata al consumo potabile.

Ad aggravare la drammatica situazione è la scarsità di pioggia, che non ha consentito alcuna ricarica delle falde e che nel mese di giugno ha registrato un deficit di circa l'87% sulla provincia di **Foggia** e oggi i volumi totali rimanenti negli invasi locali ammontano a 95,33 milioni di metri cubi, ovvero meno del 29% dei volumi di riempimento autorizzati.

Altra grave situazione è quella della **Basilicata**, dove l'acqua disponibile nei bacini si è ridotta di circa 13 milioni di metri cubi in 10 giorni. La quantità di risorsa idrica trattenuta dalle dighe lucane ammonta ora a 239,88 milioni di metri cubi, vale a dire quasi 35 milioni in meno dell'anno scorso.

In Sicilia, nei primi 20 giorni di giugno, la quantità d'acqua conservata negli invasi è calata di circa 10 milioni di metri cubi, attestandosi attorno ai 360 milioni, nonostante significative, seppur localizzate piogge soprattutto sulla provincia di **Enna**. Risalendo la penisola, i fiumi della **Campania** sono tutti in calo con il record del Garigliano, il cui fluire in alveo si è abbassato di 28 centimetri in una settimana.

Al **centro** continua ad allarmare la condizione dei laghi a causa del costante abbassamento dei livelli idrometrici: nel **Lazio**, i due invasi 'castellani' della provincia di **Roma (Albano e Nemi)** sono scesi, in 7 giorni, rispettivamente, di 3 e 2 centimetri. In riduzione sono anche le portate dei fiumi Tevere e Aniene, mentre in Sabina cresce quella del Velino.

Mentre l'Autorità del bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha annunciato l'accordo per destinare parte delle acque del bacino toscano di Montedoglio all'asfittico lago Trasimeno (in pochi anni ha perso 1 metro sui 6 di altezza media), vanno riducendosi seppur lievemente anche i livelli di altri corpi idrici dell'**Umbria**: nell'invaso di Maroggia rimangono ancora 3,38 milioni di metri cubi d'acqua.

Scarse sono state le piogge in **Abruzzo**, dove la maglia nera se l'aggiudica la provincia di **Chieti** (una delle città più a rischio per il potabile) con soli mm. 4,5 di cumulata media a giugno. L'invaso di Penne trattiene ancora 6,12 milioni di metri cubi d'acqua a disposizione dell'agricoltura pescarese.

È ancora abbondante la risorsa stoccata nei bacini delle **Marche** (51,94 milioni di metri cubi d'acqua): un'ottima notizia alla luce della riduzione delle portate fluviali, registrata nelle recenti settimane. In Toscana, la portata del fiume Ombrone (mc/s 1,54) è tornata a scendere al di sotto del Deflusso minimo vitale (Dmv) fissato, a Sasso d'Ombrone, a 2 metri cubi al secondo.

Al **nord**, l'andamento dei flussi idrici è ovunque in calo anche se, a seguito degli annunciati eventi meteo, tale condizione potrebbe repentinamente cambiare con rischi per la sicurezza idrogeologica dei territori sub-alpini e della **Liguria** (in primis, il Levante e la provincia di Genova), dove peraltro sono attualmente decrescenti i livelli dei fiumi Magra, Vara, Entella ed Argentina. Tra i grandi laghi, il Verbano è al 90,3% di riempimento, il Benaco all'85,7%, il Sebino al 69,3% e il Lario al 60,6%.

In **Valle d'Aosta** è stabile la condizione della Dora Baltea che, beneficiando della fusione glaciale, mantiene una portata di gran lunga superiore alla media (+127%). In crescita anche il livello del torrente Lys. I flussi idrici nel fiume Po continuano a registrare la netta contrazione in atto da settimane: a Pontelagoscuro, il deficit è di circa il 60%. In **Piemonte**, a conferma di eventi meteo violenti ma circoscritti, le altezze idrometriche dei fiumi sono a oggi decrescenti. In **Lombardia**, le riserve idriche registrano un deficit di 156 milioni di metri cubi rispetto alla media storica. Il differenziale sull'anno scorso è -36% circa.

Nel **Veneto**, le portate dei fiumi sono nettamente più basse del normale: il deficit di portata dell'Adige è stimabile al 56,5%, mentre quello della Livenza è di circa il 40%. Nel complesso, il riempimento medio dei bacini nel distretto delle Alpi Orientali è pari al 72%. In **Emilia-Romagna**, infine, i flussi dei fiumi appenninici sono scarsi e, nel caso della Secchia, inferiori ai valori minimi storici.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it



03/07/2025

VIDEO | Creta in fiamme, 5.000 evacuati da hotel e case nelle località turistiche a Ierapetra

Maxi incendio da ieri pomeriggio sull'isola greca, all'opera circa 230 vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento, rese difficili dalle forti raffiche di vento



02/07/2025

Caldo torrido, il Comune mette ventilatori e 'pinguini' negli asili a Bologna

Il Comune di Bologna 'raffredda' gli asili con 'pinguini' e ventilatori e promette un monitoraggio costante per le prossime settimane



02/07/2025

Il Piemonte in campo per i rider, l'ordinanza anti caldo vale anche per loro. Cirio: "Siamo i primi"

Come gli operai nei cantieri, anche i rider non devono stare troppo tempo sotto il sole con queste temperature da record: la decisione della Regione...



02/07/2025

FOTO | Bonus per chi fa consegne anche con 40 gradi: messaggio choc ai rider di Glovo

Sarebbe "un contributo per crema solare, sali minerali, acqua". La denuncia di Nidil Cgil. L'opposizione: "Il governo intervenga"



02/07/2025

Dimenticato in auto per 5 ore: bimbo di 2 anni morto per un colpo di calore

La tragedia a Valls in Catalogna. Il padre si era recato al lavoro senza rendersi conto che il figlio fosse in auto



02/07/2025

Caldo, 18 città "bollino rosso" oggi e domani, venerdì salgono a 20: 'Pluto' all'apice dell'ondata di calore

Blackout da Firenze a Bergamo, prime vittime del caldo e pronto soccorso presi d'assalto. Ma c'è un altro rischio in arrivo nel fine settimana, ecco...

Cookie Policy

☒ Le tue preferenze relative alla privacy

Clima, Anbi: Mediterraneo bolle più dei Caraibi, suolo Italia raggiunge 50°

03 Luglio 2025

“Se la persistente ondata di calore, che continua a soffocare il continente europeo (temperature superiori anche di 10 gradi alla media in Francia, Paesi Bassi, Germania, Inghilterra, Portogallo e Spagna) rende evidente come le nostre esistenze saranno pesantemente condizionate dalla crisi climatica e come le politiche di adattamento necessitino di un’accelerazione, i dati più preoccupanti riguardano le temperature marine: il Mediterraneo occidentale si è infatti trasformato nel mar Rosso, registrando temperature addirittura superiori a quelle dei mari caraibici (fonti: C3S; CEAM; ECMWF; Meteored)”. Ad evidenziarlo è l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che segnala come le anomalie delle temperature medie, a fine giugno, oscillino tra +4° e +6° su una grande porzione di mare, che va dal Tirreno fino a Gibilterra e dal Sud della Francia alle coste del Nord Africa; nei prossimi giorni, tra Sicilia e Calabria (ma non solo), la temperatura delle acque marine toccherà i 31° e non scenderà sotto i 29° neanche nelle ore notturne: in un mese, l’incremento è stato di oltre 6°, di cui 2° solo nella scorsa settimana, segnando addirittura +3° nell’alto Adriatico; mai il Mare Nostrum era stato così caldo.

“E’ una situazione a forte rischio dal punto di vista meteorologico, idrologico, ambientale e conseguentemente sociale” ammonisce Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi).

(Segue)



TUTTI GLI EVENTI CONNECT

Ti potrebbe interessare anche



GREEN ECONOMY AGENCY

Clima, Allal (Omec): “Senza decarbonizzazione Sud Mediterraneo rischio boom emissioni”

03 Ottobre 2024



GREEN ECONOMY AGENCY

Africa, Craxi: Fare modo che Mediterraneo diventi una comunità di destino

19 Settembre 2024



CURIOSITÀ

ROMA TV

RUBRICHE

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ABBONAMENTI



TUTTE LE NOVITÀ
EVENTI



LEGGI IL GIORNALE

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CAMPANIA

SPORT

CULTURA

SPETTACOLI

COSTUME

OPINIONI

Ricerca personale

Addetto Ufficio Qualità
Ambiente e Sicurezza

Inviare curriculum a
ufficio.personale@ivpc.com

Per maggiori informazioni **CLICCA QUI**

Il Roma

Campania

COLDIRETTI CAMPANIA

Siccità sotto controllo con gli invasi e i consorzi di bonifica

Aumentando le irrigazioni aumentano i consumi energetici



REDAZIONE WEB

03 Luglio 2025 - 13:22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NAPOLI. L'allerta caldo di questi giorni è particolarmente sentito anche nella regione Campania. Nonostante sia un territorio da sempre esposto al sole, le temperature record stanno causando i primi danni alle colture, con ortaggi e frutta scottati, mentre nelle stalle si registra un calo della produzione di latte e in alcune regioni inizia a farsi sentire il problema della siccità.

Dal primo monitoraggio della Coldiretti resta fuori fortunatamente la Campania. Un territorio che riesce a difendersi dalla carenza idrica sommando fattori naturali ad un'opera di lavoro svolta negli anni proprio sul territorio.

"La Campania -spiega il presidente di Coldiretti Campania Ettore Bellelli- è avvantaggiata nel difendersi dalla siccità grazie ai suoi fiumi che riescono a mettere la propria acqua a disposizione degli agricoltori, grazie anche all'importante lavoro svolto dai Consorzi di Bonifica. Sono proprio questi ultimi che con il loro lavoro garantiscono l'approvvigionamento dell'acqua ai consorziati senza interruzioni con le loro reti".

Tuttavia non manca l'aspetto negativo: "Aumentando le irrigazioni, aumentano i consumi energetici e quindi anche la bolletta per via dei costi di produzione maggiori". Anche nelle aree interne lontane da corsi d'acqua importanti si è lavorato per difendere il territorio: "La siccità -prosegue Bellelli- può creare danni invece alle colture nelle aree interne. Per difenderle nel migliore dei modi stiamo portando avanti il piano degli invasi che consente di utilizzare l'acqua di raccolta delle piogge. Una pratica importante per difendere coltivazioni come quello dell'olivo e delle castagne oltre che tabacco, uva, orticola e foraggiere".

Un altro problema per le aziende riguarda le operazioni di raccolta, problemi arrivano dal



blocco delle attività nelle ore centrali della giornata. Uno sguardo nelle stalle: “Quello che risente del caldo è il settore del latte. Il caldo forte fa calare la produzione non solo delle bufale ma anche di caprini, ovini e bovini” conclude il presidente di Coldiretti Campania Ettore Bellelli. Al calo della produzione di aggiunge peraltro l'aumento dei costi con gli allevatori che hanno già attivato ventilatori e doccette nelle stalle per dare sollievo agli animali, mentre i pasti sono integrati con sali minerali e potassio, e vengono somministrati un po' per volta per aiutare gli animali a nutrirsi al meglio senza appesantirsi.

TAG

[siccità](#) , [campania](#) , [invasi](#) , [coldiretti](#) , [consorzi](#) , [bonifica](#)

Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su Il Roma



Caratteri rimanenti: 400

Invia




Ricerca personale

Addetto Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza

La nostra azienda, leader nel settore delle energie rinnovabili, è alla ricerca di un addetto all'ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza per arricchire il nostro team.

Inviare curriculum a ufficio.personale@ivpc.com

Per maggiori informazioni

CLICCA QUI

[RSS](#)

[CONTATTI](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[TERMINI E CONDIZIONI](#)

[COOKIE POLICY](#)

[AGGIORNA LE PREFERENZE SUI COOKIE](#)



Copyright @ - Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa - Corso Garibaldi, 32 - Napoli - 80142 - Partita Iva 07406411210 - La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo - Il giornale aderisce alla FILE (Federazione Italiana Liberi Editori) e all'IAP (Istituto di autodisciplina pubblicitaria) Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home News Meteo ▼ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▼ Astronomia ▼ Archeologia Altre Scienze ▼

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI LIVE FULMINAZIONE LIVE RADAR LIVE TERREMOTO CAMPI FLEGREI



VIDEO SUGGERITO

Maltempo Piemonte, esonda torrente a Bardonecchia: un morto | VIDEO

Gallery

Vedi tutte >

METEOWEB » NEWS

ANBI: "Mediterraneo bollente, più caldo dei Caraibi"

"Il Mediterraneo occidentale si è trasformato nel mar Rosso, registrando temperature addirittura superiori a quelle dei mari caraibici"

di Filomena Fotia 3 Lug 2025 | 10:52



Previsioni meteo Italia



“Se la persistente ondata di calore, che continua a soffocare il continente europeo (temperature superiori anche di 10 gradi alla media in Francia, Paesi Bassi, Germania, Inghilterra, Portogallo e Spagna) rende evidente come le nostre esistenze saranno pesantemente condizionate dalla crisi climatica e come le politiche di adattamento necessitano di un’accelerazione, i dati più preoccupanti riguardano le temperature marine: il **Mediterraneo** occidentale si è infatti trasformato nel mar Rosso, registrando temperature addirittura superiori a quelle dei **mari caraibici** (fonti: C3S; CEAM; ECMWF; Meteored)”: ad evidenziarlo è l’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che segnala come “le anomalie delle temperature medie, a fine Giugno, oscillino tra +4° e +6° su una grande porzione di mare, che va dal Tirreno fino a Gibilterra e dal Sud della Francia alle coste del Nord Africa; nei prossimi giorni, tra Sicilia e Calabria (ma non solo), la temperatura delle acque marine toccherà i 31° e non scenderà sotto i 29° neanche nelle ore notturne: in un mese, l’incremento è stato di oltre 6°(!!!), di cui 2° solo nella scorsa settimana, segnando addirittura +3° nell’alto Adriatico; mai il Mare Nostrum era stato così caldo!”

“E’ una situazione a forte rischio dal punto di vista meteorologico, idrologico, ambientale e conseguentemente sociale” ammonisce **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“Allarmanti segnali della pericolosità di queste anomalie termiche sono stati nei giorni scorsi le violente piogge e gli allagamenti, che in **Piemonte** hanno interessato soprattutto la Val di Susa, con lo straripamento del **torrente Frejus**, che ha inondato **Bardonecchia** mentre, in Lombardia, sull’Alta Valtellina sono caduti quasi 70 millimetri d’acqua in poche ore, provocando frane ed allagamenti. Nel prossimo weekend, intensi fenomeni meteo dovrebbero registrarsi dapprima sull’Italia Nordoccidentale, coinvolgendo anche Emilia Romagna e la costa settentrionale della Toscana per poi spostarsi sul Nord-Est con preoccupanti cumulate di pioggia (fonte: Meteored)”, sottolinea ANBI in una nota.

“Tutto questo – sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – mentre nel resto della Penisola e soprattutto nelle regioni più assetate del Sud, le temperature continueranno ad essere soffocanti e le precipitazioni assenti, salvo sporadici rovesci, che riguarderanno principalmente l’Appennino. E’ una condizione d’acclarata emergenza, che sarà un altro dei fili conduttori

dell'Assemblea Nazionale dei Consorzi di bonifica ed Irrigazione, in programma martedì 8 e mercoledì 9 Luglio, a Roma”.

“Particolarmente interessante (e preoccupante) per le conseguenze, che potrà avere sull'economia e l'equilibrio ecosistemico dei territori italiani, è una mappa diffusa dall'Esa (Agenzia Spaziale Europea) con le temperature anche della superficie terrestre: lì, dove l'aria nei giorni scorsi ha toccato punte di circa 40° (nel Foggiano, nella Sicilia meridionale, nella Sardegna orientale), la temperatura del suolo sfiorava i 50 gradi”, afferma ANBI. “Altro primato collezionato in un Giugno meteorologicamente da record è quello dello zero termico, registrato domenica 29, a m. 5545 sopra Pratica di Mare; conseguentemente i ghiacciai alpini accelerano il previsto scioglimento fino a perdere 1 metro in 10 giorni come nel caso del Rodano, in Francia. In questo quadro rovente va inevitabilmente accentuandosi la crisi idrica in alcune regioni del **Sud Italia**, nonostante l'attivazione di misure di contenimento dei consumi d'acqua. Nella **pugliese Capitanata**, probabilmente il territorio più arido del Paese nel 2025, si è già perso il 20% delle superfici coltivate a pomodoro, in particolare nella zona Nord del Fortore, dove la stagione irrigua non è mai iniziata, poiché la poca acqua rimasta nell'invaso di **Occhito** (mln. mc. 69,37; il “volume morto”, sotto al quale non si può prelevare, è fissato a 40 milioni) è perlopiù destinata al consumo potabile; ad aggravare la drammatica situazione è la scarsità di pioggia, che non ha consentito alcuna ricarica delle falde e che nel mese di giugno ha registrato un deficit di circa l'87% sulla provincia di **Foggia** (fonte Arif, elaborazione ANBI) ed oggi i volumi totali rimanenti negli invasi locali ammontano a mln. mc. 95,33 cioè meno del 29% dei volumi di riempimento autorizzati”.

Altra grave situazione è quella della **Basilicata**, “dove l'acqua disponibile nei bacini si è ridotta di circa 13 milioni di metri cubi in 10 giorni; la quantità di risorsa idrica trattenuta dalle dighe lucane ammonta ora a mln. mc. 239,88, vale a dire quasi 35 milioni in meno dell'anno scorso. In **Sicilia**, nei primi 20 giorni di Giugno, la quantità d'acqua conservata negli invasi è calata di circa 10 milioni di metri cubi, attestandosi attorno ai 360 milioni, nonostante significative, seppur localizzate piogge soprattutto sulla provincia di Enna. Risalendo la Penisola, i fiumi della **Campania** sono tutti in calo con il record del Garigliano, il cui fluire in alveo si è abbassato di 28 centimetri in una settimana”.

Al **Centro** “continua ad allarmare la condizione dei laghi a causa del costante abbassamento dei livelli idrometrici: nel **Lazio**, i due invasi “castellani” della provincia di Roma (Albano e Nemi) sono scesi, in 7 giorni, rispettivamente, di 3 e 2 centimetri; in riduzione sono anche le portate dei fiumi Tevere ed Aniene, mentre in Sabina cresce quella del Velino. Mentre l'Autorità del bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha annunciato l'accordo per destinare parte delle acque del bacino toscano di Montedoglio all'asfittico lago Trasimeno (in pochi anni ha perso 1 metro sui 6 di altezza media), vanno riducendosi seppur lievemente anche i livelli di altri corpi idrici dell'Umbria: nell'invaso di Maroggia rimangono ancora 3,38 milioni di metri cubi d'acqua. Scarse sono state le piogge in **Abruzzo**, dove la maglia nera se l'aggiudica la provincia di Chieti (una delle città più a rischio per il

potabile) con soli mm. 4,5 di cumulata media a Giugno; l'invaso di Penne trattiene ancora mln. mc. 6,12 d'acqua a disposizione dell'agricoltura pescarese. E' ancora abbondante la risorsa stoccata nei bacini delle **Marche** (mln. mc. 51,94): un'ottima notizia alla luce della riduzione delle portate fluviali, registrata nelle recenti settimane. In **Toscana**, la portata del fiume Ombrone (mc/s 1,54) è tornata a scendere al di sotto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) fissato, a Sasso d'Ombrone, a 2 metri cubi al secondo".

Al **Nord**, "l'andamento dei flussi idrici è ovunque in calo anche se, a seguito degli annunciati eventi meteo, tale condizione potrebbe repentinamente cambiare con rischi per la sicurezza idrogeologica dei territori sub-alpini e della **Liguria** (in primis, il Levante e la provincia di Genova), dove peraltro sono attualmente decrescenti i livelli dei fiumi Magra, Vara, Entella ed Argentina. Tra i **grandi laghi**, il Verbano è al 90,3% di riempimento, il Benaco all'85,7%, il Sebino al 69,3%, il Lario al 60,6%. In **Valle d'Aosta** è stabile la condizione della Dora Baltea che, beneficiando della fusione glaciale, mantiene una portata di gran lunga superiore alla media (+127%!); in crescita anche il livello del torrente Lys. I flussi idrici nel **fiume Po** continuano a registrare la netta contrazione in atto da settimane: a Pontelagoscuro, il deficit è di circa il 60%. In **Piemonte**, a conferma di eventi meteo violenti ma circoscritti, le altezze idrometriche dei fiumi sono ad oggi decrescenti. In **Lombardia**, le riserve idriche registrano un deficit di mln. mc. 156 rispetto alla media storica; il differenziale sull'anno scorso è -36% circa. Nel **Veneto**, le portate dei fiumi sono nettamente più basse del normale: il deficit di portata dell'Adige è stimabile al 56,5%, mentre quello della Livenza è di circa il 40%. Nel complesso, il riempimento medio dei bacini nel distretto delle Alpi Orientali è pari al 72%".

In **Emilia-Romagna**, infine, "i flussi dei fiumi appenninici sono scarsi e, nel caso della Secchia, inferiori ai valori minimi storici".



NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA

TECNOLOGIA CALENDARIO LUNARE GLOSSARIO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

☐ Iscrivendoti dichiaro di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

Chi siamo Redazione Note legali Privacy

Cookie policy

Cambia impostazioni privacy

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



AMBIENTE E SALUTE

ATTUALITA

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

TERRITORIO

ULTIME

03/07/2025 | CONFERENZA STAMPA: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA NUOVA QUESTURA

HOME

TERRITORIO

VENEZIA

Torna il laboratorio su acqua e ambiente al rifugio Galassi, dal 9 al 12 luglio

TOPICS: Comune Di Venezia Venezia

POSTED BY: REDAZIONE 03/07/2025

Un anno fa la valanga della Marmolada; ieri la temperatura del mare arrivava a 27.8 gradi; i Poli sorvegliati speciali perchè sentinelle degli accadimenti climatici che arrivano fino alle nostre latitudini.

Si torna così a parlare di ambiente con “La risorsa acqua, dalle Dolomiti al mare”, quarta edizione del laboratorio multidisciplinare, con il Comune di Venezia capofila di un parterre che si è consolidato e allargato negli anni, assieme al grande interesse degli istituti scientifici.

Questa mattina, a Ca' Loredan, la conferenza stampa di presentazione della nuova edizione, che si terrà dal 9 al 12 luglio, come sempre al rifugio Pietro Galassi città di Mestre, alla Forcella Piccola dell'Antelao.

“Siamo arrivati al quarto anno e l'interesse accademico e della scienza è sempre più importante, aumentano i partner coinvolti nei convegni/laboratorio e Venezia fa da catalizzatore a un lavoro sempre più corale – ha spiegato l'assessore all'Ambiente del Comune di Venezia Massimiliano De Martin – Questa tre giorni è un'occasione per far capire che le decisioni vanno prese in maniera condivisa e con coscienza”.

“Il sistema terra è fatto di connessioni e quanto avviene in Artico influenza le Dolomiti e influenza Venezia – ha spiegato Giuliana Panieri, direttrice CNR, Scienze polari – Inoltre i fenomeni vanno conosciuti perchè tutti noi possiamo proteggere l'ambiente. Appuntamenti come questi sono quindi importantissimi”.

Anche Francesco Trovò, professore associato dello Iuav Venezia, ha sottolineato il legame Dolomiti-Venezia, Mose-Marmolada: “Sono tematiche legate intrinsecamente e quella al Galassi è un'occasione per condividere e confrontarsi, lì dove la natura non è solo evocata”.

In rifugio ci saranno anche le nuove generazioni, dai ragazzi inviati dall'Unesco, agli studenti di Ca' Foscari che potranno fare un'esperienza di lavoro sul campo: “L'università, del resto, è da dieci anni in prima linea e ora deve



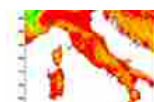
FOLLOW ON FACEBOOK

Posa nuove linee elettriche, antincendio e rete gas: viabilità interdetta in Fondamenta del Monastero fino al 31 agosto

Torna il laboratorio su acqua e ambiente al rifugio Galassi, dal 9 al 12 luglio

Continua l'allerta ondata di calore: possibili rischi per la salute

Il voto di Venezia per la Festa del Redentore, tra fede e un cielo di colori



Emergenza caldo. stalle venete nella morsa dell'anticiclone Plut

affrontare il sempre più gravoso problema ambientale in maniera multidisciplinare: fenomeni complessi vanno analizzati dal punto di vista delle scienze e delle scienze umane” ha spiegato Corinna Guerra, con cattedra Unesco del corso Water heritage development.

Partner dalla prima ora il Cai Mestre, presente in conferenza con il presidente regionale Francesco Abbruscato e il presidente del Comitato scientifico Veneto, FVG e Trentino Alto Adige Marco Cabbai: “Si è registrato lo zero termico sopra i 5 mila metri, segno preoccupante e questa è un’occasione per condividere le nostre conoscenze e poi diffonderle”.

“Ricerca, scienza e tecnologia vanno portate su un piano concreto per affrontare sul serio il cambiamento climatico, che nel nostro caso specifico tocca l’elemento acqua: dal Mose, ai fiumi, alle laminazioni, ai rischi idrogeologici e alla meteorologia e la presenza da quest’anno di Arpav ci permetterà di dare visione diversa” ha concluso De Martin.

Con il Comune di Venezia, aderiscono al progetto, Club Alpino Italiano, oltre a Città Metropolitana di Venezia, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa, Fondazione Dolomiti UNESCO, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Europe Direct Venezia, Università IUAV di Venezia, Università Ca’ Foscari Venezia, ARPAV, Consorzio di Bonifica.

Presenti in conferenza stampa anche Angela Pomaro dell’Institute of Marine sciences researcher; Sara Pavan dirigente dell’U.O. Idrologia per Arpa Veneto; Alessandra Costa, direttore generale Fondazione Venezia Capitale mondiale della sostenibilità, Genny Busetto della società Mitilla; Francesca Vianello per il Comune di Venezia – Europe direct.

(Comune di Venezia)

Please follow and like us



< Previous post Next post >

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venetonews è un supplemento di
Padovanews.it, periodico iscritto

TAG

ULTIME NOTIZIE:



[Home](#) » Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln. Sopralluogo di Monni

Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln. Sopralluogo di Monni



By —2 Luglio 2025 Nessun commento 6 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 2 Luglio 2025

(AGENPARL) – Wed 02 July 2025 **Interventi post alluvione, a Campi attivati 4 cantieri per 3,3 Mln. Sopralluogo di Monni**

/Scritto da Lorenza Berengo, mercoledì 2 luglio 2025 alle 15:06/
Sopralluogo stamani a San Donnino (Campi Bisenzio) dell'assessora all'ambiente e protezione civile Monia Monni sul principale cantiere aperto in seguito al maltempo del marzo scorso. Insieme all'assessora regionale erano presenti il presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti e il sindaco di Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri. Si sono ritrovati sul cantiere dell'intervento di somma urgenza attivato a San Donnino, sull'omonimo fosso in prossimità della sede della Fratellanza Popolare. Si tratta del lavoro più importante, sia in termini tecnici che economici, attivato sul territorio comunale di Campi Bisenzio per fronteggiare una grande erosione arginale che si è creata dopo il 14 marzo scorso. In totale sono 4 i cantieri attivati sul territorio comunale di Campi Bisenzio, per un totale complessivo dei lavori messi in atto dal Consorzio di Bonifica, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, di 3,3

milioni di euro.

“Ci sono opere – ha dichiarato Monia Monni – che non causarono molti danni, ma che nell’alluvione del 2 novembre 2023 ne subirono moltissimi. Oggi siamo qui a ripristinare proprio quei punti critici. La Regione Toscana, attraverso il Genio Civile e insieme al Consorzio di Bonifica, ha investito su un territorio fragile: una pianura alluvionata e alluvionabile, densamente abitata e attraversata da un reticolo idrografico fitto e complesso. Complessivamente abbiamo investito 20 milioni di euro. In particolare, oggi siamo sul cantiere del fosso San Donnino, danneggiato dall’alluvione del 14 marzo scorso. Qui il Consorzio di Bonifica ha avviato un intervento da 1 milione e mezzo di euro. In totale, dopo quell’evento, sono 3,3 milioni gli investimenti programmati sul reticolo minore. Ma non ci fermiamo – ha aggiunto Monni-: a breve partiranno due cantieri importanti lungo la Marina. Il primo riguarda il tratto dal ponte di via Einstein fino al ponte della Mezzana Perfetti Ricasoli, il secondo dal ponte della Perfetti Ricasoli fino al ponte della ferrovia. Sono opere per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro, eredità del vecchio accordo di programma del 2006, che garantiranno maggiore sicurezza in una delle zone più insediate del Comune”.

Monni ha poi annunciato che “domani partiranno i lavori sul muro-argine di via delle Corti. Un intervento da un milione e mezzo di euro, molto richiesto dai cittadini e fondamentale per la sicurezza dell’area. Si tratta di un’opera che avrebbe dovuto essere finanziata dal Governo nell’ambito degli interventi per la riduzione del rischio residuo. Ma poiché dal 2023 non sono ancora arrivate risorse, la Regione Toscana ha deciso di intervenire direttamente. Il muro verrà consolidato e rialzato fino alla stessa quota del resto dell’argine, per garantire un migliore deflusso e una maggiore capacità di smaltimento delle acque”.

Ma vediamo nel dettaglio i 4 cantieri attivati per un totale complessivo di 3 milioni e 300mila euro:

– Ripristino sponda destra del fosso di San Donnino in località San procedono spediti con la creazione della palificazione di sostegno al nuovo argine.

– Ripristino del rilevato arginale del Fosso Reale in località Case Passerini, lavori che oltre al Reale, i cui argini difendono comunque l’abitato di Campi Bisenzio, interessa anche il Chiosina e il Nuovo Garille a monte della A11 e dunque la zona industriale di Tomerello per 650.000 euro.

– Messa in sicurezza urgente di un tratto dell’argine destro del torrente Marina a monte del Ponte di Via Einstein interessato da tracimazione durante l’evento del giorno 14 marzo 2025 e successivi per 215.000 euro; una lavorazione praticamente ormai ultimata.

– Interventi di ripristino della difesa arginale destra del torrente Marina al di sotto della proiezione del ponte della SS 719 e nelle immediate vicinanze dello stesso in località Capalle in Comune di Campi Bisenzio per 900.000 euro.

Il lavoro del Consorzio di Bonifica, oltre le somme urgenze, è da settimane anche nella fase della manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione stagionale erbacea e arbustiva, con gli sfalci sugli argini che andranno realizzandosi tratto dopo tratto per tutto il mese di luglio, con particolare attenzione al rispetto, per quanto possibile di una fascia vegetata più o meno larga lungo l’acqua e in generale degli aspetti naturalistici particolarmente rilevanti in questo periodo dell’anno. Si ricorda anche che per il prossimo futuro il territorio comunale di Campi Bisenzio vedrà attuare, proprio al confine con Calenzano e dunque anche a proprio beneficio, anche due nuovi lotti del rifacimento arginale del Torrente Marina: tra Ponte di Via Einstein e Ponte di Via Perfetti Ricasoli, in progettazione esecutiva per 1,5 (1,1 + 400 mila CBMV) milioni di euro per eliminare il muro d’argine esistente e costruire il rilevato arginale allargando notevolmente la sezione utile del corso d’acqua per circa 500 metri e tra Ponte di Via Perfetti Ricasoli e Ponte della Ferrovia FI-BO per 5,7 milioni di euro (finanziati dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, con risorse aggiuntive 2024 per 2,7 milioni).

“Campi Bisenzio ha subito l’impatto di eventi meteorologici estremi che hanno messo a dura prova il territorio e la sua comunità”, ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti. “In risposta a questo il Consorzio è intervenuto con tempestività e determinazione, su richiesta della Regione Toscana, realizzando azioni concrete e mirate. Dopo gli eventi del novembre 2023, abbiamo realizzato 7 interventi di somma urgenza per un valore di circa 1,4 milioni di euro, seguiti da ulteriori 4 interventi per 3,3 milioni di euro dopo l’evento dello scorso marzo. Parallelamente, abbiamo portato avanti manutenzioni ordinarie, come sfalci, tagli selettivi, riparazioni e nuove opere idrauliche, contribuendo ulteriormente a rafforzare la sicurezza idraulica del territorio. Tutto questo è l’ennesima dimostrazione delle capacità progettuali e dell’operatività che il nostro ente è in grado di esprimere e che vanno anche ben oltre la nostra consueta attività di manutenzione ordinaria. La stretta collaborazione con Regione Toscana, Genio Civile e Comune di Campi Bisenzio ha amplificato il nostro impegno, permettendoci di operare con efficacia e fattiva vicinanza a sostegno di una comunità così duramente colpita”.

“Il nostro territorio sta affrontando con determinazione le conseguenze degli eventi meteo estremi che hanno colpito Campi Bisenzio”, ha affermato il sindaco Tagliaferri. “I lavori di somma urgenza avviati insieme al Consorzio di Bonifica e alla Regione Toscana, per un totale di 3,3 milioni di euro, rappresentano una risposta concreta a danni rilevanti, soprattutto per quanto riguarda la tenuta e la sicurezza dei nostri argini.

[toscana](#)

SHARE.



RELATED POSTS

TOSCANA

[In piazza della Libertà arriva il Sottopalco Live Music Festival](#)

2 Luglio 2025

TOSCANA

[Amministrazione condivisa: un incontro per fare il punto sul percorso attivato in Toscana](#)

2 Luglio 2025

TOSCANA

[Monterotondo Marittimo estate 2025: Musica a tutto vapore 2025 tre serate di grande musica a Monterotondo Marittimo](#)

2 Luglio 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Acqua Campus Cuba: il progetto di AICS e CER per l'irrigazione sostenibile a Cuba

RIMINI\ aise\ - Si chiama Acqua Campus Cuba il progetto che l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo AICS sta portando avanti a Cuba assieme il Consorzio di Bonifica per il Canale Emilia Romagnolo (CER). Un progetto che sta promuovendo diverse innovazioni nella gestione delle risorse idriche utilizzate per l'irrigazione. L'iniziativa fa parte di quelle iniziative nel settore agricoltura sostenibile promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e implementate attraverso la Sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'isola caraibica. In particolare, l'intervento sviluppato dal CER conta con il supporto tecnico e istituzionale dell'AICS, la collaborazione dell'Istituto di Frutticoltura Tropicale di Cuba (IIFT) ed è finalizzato a contribuire agli obiettivi strategici previsti dalla iniziativa bilaterale Hab.AMA - Autosufficienza alimentare e sviluppo di iniziative economiche sostenibili. AICS e CER, dunque, con questo progetto vogliono installare scenari agricoli basati su tecnologie di irrigazione di precisione, che si chiamano campi dimostrativi pilota e, nel loro insieme, Acqua Campus Cuba. Il progetto prevede infatti che i campi dimostrativi vengano integrati nel contesto produttivo di quattro realtà agricole rappresentative delle diverse tipologie di aziende agroalimentari presenti a Cuba (tutte beneficiarie di Hab.AMA). Il progetto si inserisce nella strategia del Governo cubano di autosufficienza alimentare e permetterà la diffusione di buone pratiche per migliorare la competitività e sostenibilità del settore agricolo. Inoltre, nelle intenzioni aumenterà le rese produttive e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. Ognuna delle aree dimostrative ospiterà sistemi irrigui a livelli tecnologici differenti, calibrati sulle caratteristiche produttive delle aziende protagoniste del progetto. Nelle intenzioni di AICS e CER, nel medio-lungo periodo l'intervento dovrebbe migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua (kg di cibo prodotto per m3 di acqua utilizzato) e la sostenibilità generale delle risorse idriche, introducendo innovazioni tecnologiche e gestionali su larga scala. Queste innovazioni dovrebbero consentire di garantire la produzione di alimenti a fronte di un uso più razionale dell'acqua, basato su tecnologie di monitoraggio e servizi di advisory irriguo. Durante l'edizione di MACFRUT del 2023, gli esperti del progetto Hab.AMA e rappresentanti delle istituzioni cubane e produttori hanno conosciuto le tecnologie di Acqua Campus e ci hanno proposto di collaborare per creare quattro aree dimostrative a Cuba ha spiegato Raffaella Zucaro, direttrice generale di CER, nonché coordinatrice del progetto -. È la prima volta che il CER applica questa tecnologia in un progetto di cooperazione italiana: finora avevamo lavorato soprattutto nel Sud del mondo con altre istituzioni. Attraverso sensori IoT e stazioni di monitoraggio agroambientale raccolgono dati e informazioni fondamentali sul clima, l'umidità del suolo e altri parametri essenziali per una gestione efficiente dell'acqua e restituiscono quello che gli esperti del CER chiamano Consiglio irriguo. Questo approccio consente di ottenere un'efficienza nell'uso dell'acqua compresa tra l'80% e il 95%, superando i metodi tradizionali e adattando l'irrigazione alle esigenze specifiche di ogni azienda agricola. I nuovi sistemi di irrigazione sono stati implementati in un centro di ricerca "INIFAT", e in tre realtà produttive "Finca Si Se Puede", "La Yohandra" e "Las Piedras", rappresentative delle diverse tipologie di aziende agroalimentari presenti nella zona suburbana dell'Avana. Queste aree costituiscono il nucleo di Acqua Campus Cuba, un modello pilota di innovazione agricola progettato per essere replicato in altre regioni del paese. Si tratta di un esempio concreto di come il Sistema Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile a livello internazionale grazie alla sinergia tra enti pubblici, ricerca e cooperazione ha concluso il Direttore della sede AICS de L'Avana, Antonio Festa -. La collaborazione con il CER arricchisce il progetto Hab.AMA, apportando soluzioni tecnologiche avanzate per ridurre l'impatto dell'agricoltura sulle risorse idriche e promuovere modelli produttivi sostenibili e adattabili alle realtà locali. (aise)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home > #ATTUALITÀ > Tutela delle biodiversità e valorizzazione delle Oasi naturali: firmato il Patto di...

#ATTUALITÀ In evidenza

Tutela delle biodiversità e valorizzazione delle Oasi naturali: firmato il Patto di Collaborazione tra il Consorzio di Bonifica del Volturno e la LIPU

Di Redazione - 1 Luglio 2025



“Proteggere la biodiversità non è solo salvare la natura: è salvare noi stessi, perché senza equilibrio naturale non c'è futuro sostenibile” nasce su questa base un importante Patto

Ultimi articoli

di Collaborazione, siglato oggi, tra il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, rappresentato dal Commissario Straordinario Avvocato Francesco Todisco, e la LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli ODV, rappresentata dal Presidente Dottore Alessandro Polinori.

Il patto nasce nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto da ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni) e LIPU e si propone di rafforzare la tutela della biodiversità, in particolare nelle aree umide e nei corsi d'acqua, attraverso una collaborazione "strutturata e condivisa".

Le aree interessate dall'accordo sono due siti di rilevante interesse naturalistico: l'Oasi di protezione della fauna Lagnone-San Vito-Salicelle nei Comuni di Capua e Pontelatone e l'Oasi Lipu di Soglitelle, nel territorio di Villa Literno, all'interno della Riserva Naturale Regionale Foce Volturno - Costa di Licola - Lago di Falciano.

"Obiettivi principali del Patto sono - dicono i promotori - la gestione ambientale condivisa delle aree, inclusa la manutenzione delle strutture di fruizione, lo sviluppo di attività di educazione, sensibilizzazione ambientale e cultura ecologica, la valorizzazione dell'habitat e delle specie floro-faunistiche, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici, la promozione di attività di sorveglianza, ricerca e

monitoraggio per garantire la tutela e la fruibilità dei siti".

Le due realtà si impegnano a coinvolgere Enti locali, istituzioni scolastiche e cittadini, promuovendo un modello di governance partecipata e sostenibile.

"La gestione idraulica - ha spiegato Francesco Todisco - è, soprattutto, conservazione della natura. Con questo patto rafforziamo, in linea con la nostra impostazione, la collaborazione con le realtà locali. Le Istituzioni, le Associazioni più rappresentative. Per la cura del territorio è fondamentale come è essenziale coinvolgere giovani e scuole".

"Il Patto, della durata di cinque anni, prevede - ha aggiunto Todisco - anche la possibilità di ampliamento e sviluppo di nuove attività, con l'obiettivo comune di contribuire a una gestione sostenibile delle risorse naturali e alla costruzione di un modello replicabile in altri territori e per sfide simili".

"Questo nuovo Patto - ha aggiunto Alessandro Polinori, Presidente della Lipu OdV - ci permetterà di operare congiuntamente con il Consorzio e con gli Enti locali per migliorare alcuni aspetti gestionali delle due Oasi, situate in zone umide di rilevante importanza regionale e nazionale".

"Nello specifico, oltre a consolidare la presenza dell'Associazione, il Patto sarà lo strumento - ha concluso - per mettere in atto interventi ed azioni a favore degli uccelli e della biodiversità, quali il mantenimento dell'acqua in periodo estivo (per la piena riuscita riproduttiva di avocette e cavalieri d'Italia a Soglitelle) e la gestione 'gentile' di sponde e vegetazione arbustive da condurre in autunno-inverno (per uccelli ed altre specie animali a Salicelle). Ringraziamo fin da adesso il Consorzio di bonifica nella persona del



Pnrr, Malan (Fdi): "Grazie a governo Meloni si conferma primato Italia"

Redazione - 1 Luglio 2025

"L'approvazione della Commissione Ue del pagamento all'Italia della settima rata del PNRR, pari a 18,3 miliardi di euro, attesta il primato della nostra Nazione..."



Scatta lo stop dell'ADI: un mese di sospensione e un sostegno...

1 Luglio 2025



A Napoli nasce il Dipartimento Cultura, Innovazione e Digitalizzazione di Fratelli...

1 Luglio 2025



Napoli, il 2 luglio al Maschio Angioino seduta monotematica del Consiglio...

1 Luglio 2025



Tutela della salute e prevenzione oncologica: domani a Caserta la firma...

1 Luglio 2025

Commissario straordinario Todisco e del Direttore Mastracchio per interesse, disponibilità e sensibilità dimostrate”.

 Print  PDF

TAGS **Biodiversità** **Oasi naturali**

 Facebook  Twitter  Pinterest  LinkedIn

Articolo precedente

Istat, Bonetti: “Su salario minimo governo ancora in tempo per ravvedimento operoso”

Articolo successivo

Il teatro di Viviani diventa arte terapia nel Centro diurno Dinastar

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Pnrr, Malan (Fdl): “Grazie a governo Meloni si conferma primato Italia”



A Napoli nasce il Dipartimento Cultura, Innovazione e Digitalizzazione di Fratelli d'Italia: un ponte tra tradizione e innovazione per il Made in Italy delle...



Napoli, il 2 luglio al Maschio Angioino seduta monotematica del Consiglio comunale sulla crisi umanitaria a Gaza



© istituzioni24.it - Il portale delle istituzioni italiane

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home News Meteo ▼ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▼ Astronomia ▼ Archeologia Altre Scienze ▼

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI LIVE FULMINAZIONE LIVE RADAR LIVE TERREMOTO CAMPI FLEGREI



VIDEO SUGGERITO

Maltempo Piemonte, esonda torrente a Bardonecchia: un morto | VIDEO

Gallery

Vedi tutte >

METEOWEB » NEWS METEO » METEO LOMBARDIA

Lombardia, allerta siccità per caldo ma laghi e fiumi tengono

Il Lago di Garda è al 90% circa di riempimento, mentre il Lago d'Iseo è al 74%

di Beatrice Raso 2 Lug 2025 | 22:32



Previsioni meteo Italia



Il caldo record di questi giorni non incide per ora sui **livelli di fiumi e laghi in Lombardia** che, complici le abbondanti precipitazioni dei mesi scorsi, al momento sembrano tenere. È il quadro emerso nel corso di una riunione, a Milano, dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. Il **Lago di Garda è al 90%** circa di riempimento, a 117 centimetri sullo zero idrometrico, mentre il **Lago d'Iseo è al 74%**, e garantiscono acqua senza problemi. Anche il **Po**, per ora, pur con i livelli in calo, non presenta problemi.

Nei campi ci sono i secondi raccolti, soprattutto di mais, che hanno bisogno di grandi quantità di acqua. *“Per adesso – con 8 mila litri al secondo, la metà della nostra capacità, riusciamo a garantire agli agricoltori l'acqua che peschiamo dal Po”*, commenta Simone Minelli, Presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga. *“Anche da noi le cose vanno bene – dice il Presidente del Consorzio Garda Chiese, Aldo Bignotti – anche se ci è stato detto di prepararci a derivare il 7% di acqua in meno dal canale Arnò che arriva dal Chiese e, quindi, dal Lago di Idro, ma la sostituirò con quella prelevata dai nostri pozzi”*.

“La disponibilità idrica stabile del Garda – fa eco Filiberto Speziali, Presidente del Consorzio terre del Mincio – ci consente di soddisfare le esigenze degli agricoltori, ma è chiaro che dobbiamo stare attenti a non sprecare l'acqua”.



NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA

TECNOLOGIA CALENDARIO LUNARE GLOSSARIO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

Chi siamo Redazione Note legali Privacy

Cookie policy

Cambia impostazioni privacy

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Quotidiano online fondato e diretto da **Marco Ceccarelli**

TuNews24.it



B1-970x250-TUNews24

Home > Attualità > Irrigazione, Righini: «Scelta giusta il fermo impianti nella zona di Cassino e...

Attualità

- Pubblicità - B5-300x250-TUNews24

Irrigazione, Righini: «Scelta giusta il fermo impianti nella zona di Cassino e Pontecorvo»

L'assessore regionale all'Agricoltura, Giancarlo Righini: «Una decisione condivisa con i produttori del territorio di competenza, che rimarca l'importanza del dialogo e della concertazione»

di **Monica D'Annibale** 2 Luglio 2025



ARTICOLI CORRELATI

Al via il 9 luglio il IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare – Blue Forum

Redazione - 2 Luglio 2025

In un contesto globale attraversato da grandi trasformazioni – dalla transizione green e digitale alla crescente competizione per le risorse, dalla sicurezza energetica alla...

Ambiente – Fare Verde Patrica rafforza il monitoraggio della qualità dell'aria

- Pubblicità - B1-HOMEPAGE-300x250-TUNEWS24

Redazione -

2 Luglio 2025

[SuperEnalotto, in Ciocciaria vinto un 'tesoretto' grazie ad un '5': estate calda ma fortunata](#)

Redazione -

2 Luglio 2025

[Approvazione bilanci delle Aziende sanitarie e ospedaliere e del bilancio consolidato, Savo: "Un'altra dimostrazione della buona amministrazione"](#)

Redazione -

2 Luglio 2025



- Pubblicità - B6-300x250-TUNEWS24

«La scelta del fermo impianti nella zona di Cassino e Pontecorvo, da parte del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, al fine di ottimizzare i consumi energetici in relazione alle concrete domande di irrigazione, rappresenta oggi, più che in passato, una esigenza imprescindibile per poter far fronte, da un lato, alle spese energetiche e, dall'altro, a un oculato utilizzo della risorsa irrigua che, a seguito delle temperature di queste settimane e in mancanza di precipitazioni, continua a scarseggiare in modo preoccupante».

Lo dichiara l'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità alimentare e al Bilancio della Regione Lazio, **Giancarlo Righini**.

- Pubblicità -

PIÙ LETTE

[Al via il 9 luglio il IV Summit Nazionale sull'Economia del Mare - Blue Forum](#)

2 Luglio 2025

[Ambiente - Fare Verde Patrica rafforza il monitoraggio della qualità dell'aria](#)

2 Luglio 2025

[SuperEnalotto, in Ciocciaria vinto un 'tesoretto' grazie ad un '5': estate calda ma fortunata](#)

2 Luglio 2025

[Giovane aggredito durante la 'movida': individuato e denunciato l'autore del ferimento](#)

2 Luglio 2025

Carica altri >

«In questo contesto l'attività di manutenzione e prevenzione del fiume Liri a Sora attivata da questa mattina dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino, con il suo commissario Sonia Ricci ed il direttore, Remo Marandola, è senza dubbio la scelta più giusta e dimostra, ancora una volta, la competenza e la professionalità che contraddistingue i nostri consorzi di bonifica. Una decisione condivisa con i produttori del territorio di competenza, che rimarca l'importanza del dialogo e della concertazione, strumenti grazie ai quali, in modo sinergico, si riescono ad ottenere le risposte più adeguate all'Ente, in quel quadro di rilancio della struttura che continua a dare i suoi importanti frutti», conclude infine **l'assessore Giancarlo Righini**.

- Pubblicità -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Garlasco](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Terza guerra mondiale](#) [Dazi](#)

Meteo [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, al via il progetto “Amico CBAI”: l’assistente virtuale con IA per gli ent...

GREEN

Martedì, 1 luglio 2025

ANBI, al via il progetto “Amico CBAI”: l’assistente virtuale con IA per gli enti consortili

Vincenzi (ANBI): "Una novità che facilita il dialogo tra enti e cittadini, migliora la gestione documentale e supporta la redazione degli atti amministrativi"

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Pulsee Luce e Gas lancia la nuova Bolletta 2.0: più...



Intesa
Sanpaolo
premiata come
miglior
istituzione
finanziaria...
UniCredit,
siglata
partnership
con Rise
Europe per
promuovere...
Leonardo
rafforza il
portafoglio
Cyber:
obiettivo la...



AffariTV

ANBI, avviato il progetto “Amico CBAI”: il primo assistente virtuale, basato sull’ Intelligenza Artificiale pensato per il mondo degli enti consortili

Nasce per facilitare la trasparenza ed il rapporto con il cittadino, la gestione dei documenti e la redazione degli atti: **ANBI** Toscana presenta “**Amico CBAI**”, il primo **assistente virtuale**, basato sull’**Intelligenza Artificiale**, pensato per il mondo degli **enti consortili**, rendendo più semplice, trasparente ed efficiente il dialogo con i cittadini attraverso l’impiego di **strumenti digitali**, che migliorano l’accesso ai servizi e potenziano la capacità operativa degli enti; un progetto realizzato nei Consorzi di bonifica “**Alto Valdarno**” e “**Toscana Sud**” in collaborazione con **Università degli Studi di Firenze** e **Lascaux**, realtà aretina specializzata nel settore informatico.

A tenere a battesimo il progetto toscano è **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), che lo ha inserito e presentato tra le soluzioni più innovative basate sull’utilizzo delle **nuove tecnologie**, che saranno uno dei fili conduttori della prossima **Assemblea Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione** (8-9 Luglio, Centro Congressi Hotel Carpegna, a Roma).

“Una novità che facilita il dialogo tra enti e cittadini, migliora la gestione documentale e supporta la redazione degli atti amministrativi, consentendo di risparmiare tempo, risorse ed energie da destinare ad attività strategiche per il territorio” commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI**. “I Consorzi di bonifica guardano con grande interesse all’Intelligenza Artificiale così come a tutti gli strumenti di innovazione”, afferma il Presidente di **ANBI Toscana** e del Consorzio di



bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti. "Continueremo a lavorare, sperimentando e sfruttando le nuove tecnologie per migliorare i servizi ai cittadini ed il nostro lavoro". "Amico CBAI" segna una svolta concreta.

"Ottimizzare l'efficienza dell'ente, la trasparenza con il cittadino, la redazione e l'archiviazione degli atti è l'esigenza, da cui siamo partiti", spiega **Serena Stefani**, Vicepresidente di ANBI Toscana e Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. "Abbiamo scoperto che era possibile raggiungere questi obiettivi attraverso l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale. Grazie ad essa abbiamo sviluppato il progetto con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze e la Lascaux, un'azienda del territorio che, come noi, crede nello sviluppo delle nuove tecnologie".

"È nata così la 'chatbot Amico CBAI' che, con un linguaggio chiaro, accessibile e sempre aggiornato, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e può fornire informazioni su corsi d'acqua, interventi di manutenzione, progetti idraulici, competenze territoriali, contributi consorziali e situazioni di pagamento: una vera e propria 'voce digitale' dell'ente consorile, in grado di rispondere, in tempo reale, via chat ma anche per e-mail o WhatsApp, a tutte le richieste con un servizio capillare e personalizzato, avvicinando l'ente ai cittadini", conclude la **Presidente** con un esempio efficace: "Ogni anno al nostro Consorzio arrivano un migliaio di segnalazioni da parte dei cittadini. Ogni segnalazione per essere evasa necessita di un tempo stimato in circa 90 minuti ed impegna vari operatori. Con Amico CBAI i tempi si azzerano. Significa che, in un anno, vengono risparmiati complessivamente 180 giorni di lavoro: un monte-tempo prezioso, che possiamo investire in altre importanti attività per il territorio".

"Amico CBAI è un vero sportello digitale, capace di apprendere, migliorare giorno dopo giorno, redigere bozze di atti amministrativi e supportare l'attività tecnica. È un alleato strategico, che unisce la nostra intelligenza territoriale ad una nuova intelligenza digitale", aggiunge **Fabio Zappalorti**, Direttore Generale di ANBI Toscana, annunciando che, nella regione, sarà avviato un vero e proprio laboratorio per l'Intelligenza Artificiale applicata alla Bonifica, insieme ad Università, "startup" ed Istituzioni.

"Innovazione, tecnologia ed Intelligenza Artificiale sono le parole, che ci accompagnano per affrontare le sfide dei prossimi anni", aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI. "Sono indispensabili per dare risposte concrete a cittadini, territori ed imprese."

"La piattaforma utilizzata si distingue per la capacità di impiegare tecniche, che combinano l'IA generativa con le basi di conoscenza dei Consorzi di bonifica, garantendo risposte precise, pertinenti e tempestive. Inoltre è in grado di assistere il personale dell'ente nella redazione automatizzata di documentazione amministrativa, contribuendo a ridurre i tempi di lavorazione ed a snellire i processi interni", spiega **Michele Mearini**, Direttore Tecnico-CTO di Lascaux. "Una delle caratteristiche di questa tecnologia è di rendere più fruibile l'informazione ai cittadini, che così possono verificare il valore che, con il suo operato, il Consorzio di bonifica porta sul territorio", conclude **Marco Becattini**, docente all'Università degli Studi di Firenze.

[Argomenti](#) [anbi 2025](#) [anbi francesco vincenzianbi](#) [intelligenza artificiale](#) [anbi massimo gargano](#) [anbi toscana](#)



In evidenza

Palinsesti La7, il nuovo
preserale sintonizzato sul

SORA

Pulizia in corso nel fiume Liri

Rimossi i tronchi che da mesi si trovavano sotto le arcate dei principali ponti

ENRICA CANALE PAROLA

01.07.2025 - 08:49



Pulizia in corso nel fiume Liri, lungo il tratto cittadino della città di Sora.

Uomini e mezzi al lavoro per effettuare l'intervento di rimozione dei tronchi che da mesi si trovavano sotto le arcate dei principali ponti.

L'intervento è nato in sinergia tra il **Comune di Sora** e il consorzio di bonifica **Conca di Sora**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

045680

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Piazzale De Mattheis 41, grattacielo Edera, 9 piano - 03100 Frosinone

Tel: 0775962211

email: redazionefr@editorialeoggi.info

P.IVA 02864170606

PUBBLICITÀ

Giornalisti Indipendenti soc. coop p.a.

Piazzale De Mattheis 41, grattacielo Edera, 9 piano - 03100 Frosinone

Tel: 0775962222

email: commerciale@editorialeoggi.info

ABBONAMENTI DIGITALI

Lun-Ven 9-18

email: abbonamenti@editorialeoggi.info

Tel: 3274179099

UFFICIO DIFFUSIONE

Lun-Ven 9-18

email: diffusione@editorialeoggi.info

Tel: 3923708062



Ultimo aggiornamento: 1/07/2025 12:27 | ieri: Ingressi: 19.269 pagine: 28.604 (google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

martedì 1 luglio 2025 - 12:58

TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

Terminati i lavori di manutenzione sull'attraversamento dell'Elsa a Certaldo

🕒 01 Luglio 2025 12:27

Condividi su:



Sono terminati i lavori relativi all'intervento di manutenzione incidentale sul manufatto di **attraversamento dell'argine destro del Fiume Elsa**, in corrispondenza dell'immissione del Borro del Vicariato, a **Certaldo**.

Qui il **Consorzio di Bonifica** ha provveduto all'ancoraggio tra il paramento esterno lato campagna ed il tombino interno all'argine mediante placcaggio con tessuti in fibra di acciaio galvanizzato e geomanta minerale strutturale al fine di dare maggiore forza a tutto il manufatto di regolazione idraulica.

Nel corso dell'intervento si è provveduto anche a varie sistemazioni fluviali

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



[Empoli] La raccolta sfalci e potature a Empoli è ondemand: se ne parla su radioALIA

Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

per migliorare la stabilità delle sponde e a predisporre gli accessi necessari per eseguire le presenti e future opere di manutenzione.

“Ogni anno il Consorzio di Bonifica riceve o individua centinaia di segnalazioni o criticità idrauliche, specie a seguito del passaggio delle piene più importanti e dei principali eventi meteo – spiega il **Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Paolo Masetti** – Ad ogni registrazione segue un approfondimento, una prima risposta, spesso un sopralluogo e si avvia l'iter procedurale o in proprio o con indicazioni dal Genio Civile della Regione Toscana per risolvere la problematica individuata prima possibile o comunque secondo un ordine di priorità dettato dal grado di rischio idraulico della zona. È questo il caso del lavoro appena terminato a Certaldo sul Fiume Elsa, dove gli organi di regolazione idraulica sono tantissimi, tutti controllati e via via migliorati dal Consorzio di Bonifica grazie alle risorse raccolte ogni anno con il contributo consortile”.

Fonte: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

<< Indietro

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA DI GONEWS.IT

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

☐ Ho letto e accetto i termini e le condizioni



pubblicità

pubblicitàCI

Ascolta la Radio degli Azzurri



Pubblicità



pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NOLEGGIO
BAGNI MOBILI
IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE
800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

1 LUGLIO 2025 | CASSINO – ANBI LAZIO: DISPOSTO IL FERMO IMPIANTI IRRIGUI NEL CONSORZIO

CERCA ...

Cassino – Anbi Lazio: Disposto il fermo impianti irrigui nel Consorzio di Bonifica Valle del Liri



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 1 LUGLIO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



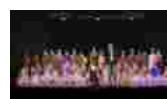
24 GIUGNO 2025

Articolo 9 festeggia il terzo anno di vita, la rivista che parla di Ambiente con le giuste competenze



24 GIUGNO 2025

Premiati illustri al Colosseo all'insegna della prevenzione



23 GIUGNO 2025

Emozioni a non finire nel saggio di fine anno della VP Dance Academy di Labico

CORSI A PARTIRE
DAI TRE ANNI DI ETÀ

Dance Academy
DI VERONICA PUNGINELLI

SCUOLA DI DANZA
Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO: 3478740341



MAGICLAND

MagicLand
La copione del divertimento

MagicSplash
La copione del relax

BIAGIOTTI ONLINE DA
€14,90

**DIVERTITI
SUL SERIO**

MEDIA PARTNER **GLOBO**

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
Valmontone, tanti auguri
alla dottoressa Enrica
Francesconi



21 MAGGIO 2022

Comune di Colleferro
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

COLLEFERRO
ESTATE 2025

PIAZZALE PISCINA COMUNALE - VIALE EUROPA
DAL 4 AL 12 LUGLIO - ORE 21:30

4 LUGLIO
ENRICO NIGIOTTI
IN CONCERTO

5 LUGLIO
SERATA DANZANTE con
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
8ª NOTA

6 LUGLIO
VOCINSIEME A CURA
DELL'ACCADEMIA MUSICALE ARS NOVA. A SEGUIRE
SPETTACOLO ACROBATICO,
COMICO E MUSICALE con
BLACK BLUES BROTHERS

7 LUGLIO
MUSICA LIVE A CURA
DELL'ACCADEMIA MUSICALE ARS NOVA A SEGUIRE
SERATA COMICA con
"ARTETECA"

8 LUGLIO
MUSICA E IMITAZIONI SPETTACOLO
"SQUILLA IL TELEFONO" con IL COMICO
VINCENZO DE LUCIA

9 LUGLIO
MAX MANIA
TRIBUTO BAND 883

10 LUGLIO
NOSTALGIA '90
MUSICA SPETTACOLO
E ANIMAZIONE....

11 LUGLIO
SERATA MUSICALE con
ELENA BONELLI con LO SPETTACOLO
"ROMA IO TI RACCONTO E CANTO"

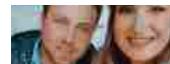
12 LUGLIO
CIAO LUCIO
TRIBUTO A LUCIO DALLA

TUTTE LE SERE DALLE 19:00 ALLE 22:00
ANIMAZIONE PER BAMBINI

Il Sindaco
Pierluigi SANNA
L'Assessore allo Spettacolo
Sara ZANGRILLI
www.comune.colleferro.rm.it

CAPITALE EUROPEA
DELLO SPAZIO
EUROPEAN CAPITAL OF SPACE

COMPLESSO MONUMENTALE
CITTÀ MORANDIANA
COLLEFERRO - ROMA



Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale



Al fine di razionalizzare l'utilizzo dell'acqua ed ottimizzare i consumi energetici in funzione delle domande di irrigazione presentate, il Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino, comunica che verrà effettuato il fermo impianti a partire da sabato 5 luglio 2025. Per quanto riguarda il comprensorio irriguo di Cassino l'impianto irriguo Destra Gari (a servizio dei comuni di Cassino, Sant'Apollinare, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Pignataro Interamna, Aquino, Piedimonte S. Germano, Villa Santa Lucia) 1 giorno di fermo dalle

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/cassino-anbi-lazio-disposto-il-fermo-impianti-irrigui-nel-consorzio-di-bonifica-valle-del-liri/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)



< Previous post

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Osservatorio sugli utilizzi idrici in

30 giugno 2025. Oggi nel corso della seduta dell'Osservatorio -si è deciso di innalzare il livello di severità idrica per il comparto idropotabile da tendente ad elevato ad elevato per i territori delle province di Benevento e Avellino, visti i dati inerenti la disponibilità sulle sorgenti del Biferno, di Cassano Irpino e sulle altre fonti. Analogamente si è valutato di elevare il grado di severità idrico per il restante territorio della Campania a tendente a elevato, in considerazioni dei dati relativi alla disponibilità alle fonti. Stesso provvedimento ha interessato comuni serviti dallo schema del Vulture - Melfese in Basilicata e l'area delle Colline Materane, per le quali si è disposto il passaggio al livello di severità idrica tendente ad elevata. Nel caso delle Colline Materane, il provvedimento si è reso necessario perché lo schema in questione è alimentato dalle sorgenti del Frida, le cui portate sono attualmente in calo, ed è isolato rispetto ai restanti schemi idrici regionali caratterizzato da un isolamento rispetto Permangono invece condizioni di severità idrica elevata per le province calabresi di Crotone e Reggio Calabria e per lo schema lucano del Basento-Camastra, in ragione del permanere dello stato di emergenza nazionale pur in condizioni di disponibilità diverse rispetto a quelle dello scorso anno. Sempre per il comparto idropotabile, permangono queste condizioni di severità idrica «medio con tendenza ad alto» per la Puglia, il Lazio, il Molise e la provincia di Chieti; «medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra e per le Colline Materane e Vulture Mefese), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotone), per la Campania (ad eccezione delle province di Avellino e Benevento); «basso con tendenza a medio» per il sub-ambito marsicano (Abruzzo). Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è: «alto» per la Basilicata, la Calabria, il Lazio e la Puglia «medio» per il restante territorio distrettuale. Durante la seduta odierna dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale, il segretario generale Corbelli ha annunciato che venerdì si terrà un incontro con i rappresentanti della Regione Molise per un punto sulle attività inerenti i trasferimenti idrici, tra i quali anche quello relativo alla interconnessione tra la diga del Liscione (Molise) e la diga di Occhito sul Fortore (Puglia), al fine di alleviare la criticità dell'elevato deficit raggiunto da questo schema ad uso promiscuo (quasi 50 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2024) e dal quale, al momento, il prelievo irriguo è garantito per la sola irrigazione di soccorso al fine di tutela l'uso potabile. La dottoressa Corbelli ha colto l'occasione della seduta dell'Osservatorio per rinnovare un invito alla più stretta e fattiva collaborazione a tutti gli attori del Distretto. In particolare, ha rilevato come per il comparto potabile sia stato ricostruito un adeguato quadro informativo, sebbene si riscontrino alcune lacune su specifici ambiti territoriali, mentre risultano ancora mancanti o carenti i dati a più riprese richiesti ai Consorzi di Bonifica. Si solleciteranno formalmente ha sottolineato Corbelli i Consorzi di Bonifica ai quali chiediamo l'invio dei dati sui consumi idrici a scopo irriguo, anche ai fini della necessità in alcuni casi di poter richiedere ai Consorzi apporti per gli usi potabili. Dalla relazione tenuta dall'ingegner Pasquale Cocco si è appreso che sono state programmate erogazioni ridotte per il comparto irriguo sullo schema dell'Ofanto, in ragione della limitata disponibilità sugli invasi dello schema. In Calabria, il bacino del Menta è in recupero, ma bisognerà comunque monitorare l'andamento dei volumi d'invaso a causa del perdurare della siccità. Per altro, in Calabria permane la dichiarazione di Stato di Emergenza. Analogo discorso vale per il sistema gestito da A2A, per i quali quest'anno è stato strutturato piano di erogazioni che, pur non avendo visto il coinvolgimento dell'Autorità, andrà monitorato in relazione alla evoluzione dei volumi d'invaso. Durante gli ultimi Tavoli tecnici si è stabilito che l'Acquedotto Campania Occidentale dovrà surrogare il deficit di Acquedotto Campano anche in vista di fornire un maggiore risorsa all'area di Napoli, gestita da Abc. La situazione dell'acquedotto del Serino (AbC) è in lieve miglioramento, e comunque in prospettiva si renderà necessario un maggiore apporto da Campania Occidentale e Acquedotto Campano. In questo contesto è emersa l'esigenza di un incremento temporaneo del prelievo dalle sorgenti di fiume Gari per l'Acquedotto della Campania Occidentale di 600 litri al secondo, già sottoposto alla Regione Lazio: questo perché tale schema, che preleva anche dal Molise (sorgenti S. Bartolomeo) e da altre fonti e campi pozzi della Campania, dovrà surrogare una parte del deficit di portata che interesserà l'area metropolitana di Napoli e il casertano, anche in considerazioni della riduzione della portata adottata dall'Acquedotto del Serino e dall'Acquedotto Campano. In forte deficit in prospettiva anche i sistemi GORI e l'Acquedotto dell'Ausino, nel salernitano, per le quali si stanno valutando azioni per il recupero di disponibilità, anche con fonti alternative. In Abruzzo, in particolare, per la



zona del chietino la situazione appare meno problematica di quella riscontrata nello stesso periodo dello scorso anno, sebbene permanga la necessità di un monitoraggio delle disponibilità. In questo ambito, stanti le problematiche strutturali che caratterizzano gli schemi idrici, erano stati già individuati, d'intesa con la Regione, alcuni interventi in parte finanziati anche con il PNRR. Contatti: Ufficio Stampa: Maria Cava 333 632 8040 mariacava74@gmail.com Mimmo Pelagalli 335 562 3169 mimmopelagalli@gmail.com COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO: Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dal soggetto che lo emette. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

watergas

Space for Energy

Satellite intelligence for energy infrastructures

planetek
italia

AREA PERSONALE

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

GESTIONE RETI

CHI SIAMO

RIVISTA WATERGAS.IT

Redazione Watergas.it Aziende e settori industriali

TORNA ALLA LISTA

30 giu 2025



I nuovi impianti riducono i consumi idrici e migliorano l'efficacia agronomica, in quanto le dotazioni irrigue previste sono calibrate per garantire flessibilità e adattamento anche in scenari climatici estremi, arrivando fino a 60 l/minuto per ettaro.

Inaugurato dal Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca, alla presenza del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, un intervento per l'ammodernamento della rete irrigua da oltre 27 milioni di euro, di cui circa 17 finanziati con fondi pubblici ed oltre 10 milioni a carico dell'ente consortile da ripartire su vent'anni, finalizzato alla conversione dell'irrigazione da scorrimento a sistemi a pressione.

Si tratta, spiega ANBI in una nota, di un progetto nato nel 2017, quando l'ente consortile presentò una domanda di sostegno nell'ambito del Piano Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 per accedere ai fondi destinati al miglioramento delle infrastrutture agricole: i nuovi impianti non solo riducono i consumi idrici, ma ne migliorano l'efficacia agronomica, in quanto le dotazioni irrigue previste sono calibrate per garantire flessibilità e adattamento anche in scenari climatici estremi, arrivando fino a 60 litri al minuto per ettaro.

"È un'ulteriore sfida, che abbiamo vinto. Oltre che di efficienza operativa è una dimostrazione della capacità progettuale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione: è la strada, che dobbiamo continuare a percorrere, soprattutto ora che in Italia si ricomincia quantomeno a parlare di programmazione. Di fronte alla crisi climatica, l'agricoltura, che produce cibo, sarà sempre più irrigua", commenta **Francesco**



Vincenzi, Presidente di ANBI.



**Ora
parliamo
di parità**

ITELYUM 
PURIFICATION SOLUTIONS

"Le aree interessate dai nuovi impianti d'irrigazione sono tre per oltre 1880 ettari: la roggia Nuova, nel comune di Zanica; la roggia Borgogna, che attraversa i comuni di Bagnatica, Bolgare, Calcinato, Cavernago e Costa di Mezzate; il comprensorio di Caravaggio, che comprende anche i comuni di Capralba e Mozzanica. In tutte queste zone si è proceduto alla sostituzione dei vecchi sistemi irrigui "a scorrimento" con moderni impianti di pluvirrigazione, capaci di garantire un risparmio d'acqua, stimato tra il 35% e il 50%", precisa **Mario Reduzzi, Direttore di ANBI Lombardia e dell'ente consortile bergamasco**.

"Non si tratta soltanto di una scelta tecnica, ma di una precisa strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e che mira a rendere il sistema irriguo più resiliente nei mesi estivi, caratterizzati da siccità crescenti, assicurando una gestione più razionale della risorsa idrica" evidenzia **Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**.

Dal punto di vista tecnico, continua la nota, i lavori hanno previsto la realizzazione di stazioni di pompaggio, reti adduttrici e distributrici, idranti, nonché l'infrastruttura necessaria per assicurare agli agricoltori un accesso semplice e funzionale all'acqua: ogni comprensorio irriguo è stato progettato per rispondere alle specifiche esigenze del territorio, sia in termini di pressione che di tipologia d'adattamento.

"Con questo intervento, abbiamo raggiunto un traguardo importante, ponendo solide basi per il futuro dell'agricoltura nel territorio. La realizzazione di impianti efficienti, sostenibili ed all'avanguardia rappresenta non solo un vantaggio per gli agricoltori, ma anche una risposta concreta alle sfide ambientali e climatiche", dichiara **Franco Gatti, Presidente del Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca**.